



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 28 MARZO 2023

**Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via della Resistenza, 4 - ROVIGO**

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 - “Sostituzione di un componente della 2 ^a Commissione Consiliare...”	Pag.	03
PUNTO N. 2 - “Interrogazioni e interpellanze”.	Pag.	05
PUNTO N. 3 - “Approvazione convenzione per il coordinamento fra il Comune...”	Pag.	19
PUNTO N. 4 - “Modifica al vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, approvato...”	Pag.	24
PUNTO N. 5 - “Approvazione del Regolamento del Corpo di Polizia Locale di Rovigo”.	Pag.	30
PUNTO N. 6 - “Approvazione Regolamento per la disciplina dell’armamento del...”	Pag.	39
PUNTO N. 7 - “Approvazione convenzione per la costituzione ed il funzionamento...”	Pag.	56
PUNTO N. 8 - “Adozione della variante urbanistica semplificata n. 2 al PAT, ex art....”	Pag.	65
PUNTO N. 9 - “Adozione della quattordicesima variante parziale al piano degli...”	Pag.	70
PUNTO N. 10 - “Definizione delle dotazioni di parcheggi pubblici e/o privati a uso...”	Pag.	79

Facciamo l'appello. Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Andretto Luca, presente; Aretusini Michele, presente; Azzalin Graziano, presente; Balzan Margherita, presente; Bertacin Riccardo, assente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, presente; Chendi Nello, presente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, assente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, presente; Masin Matteo, presente; Menon Tiziano, assente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, presente; Nale Caterina, assente; Noce Valentina, assente; Osti Giorgio, assente; Pinato Elisa, presente; Punzo Giovanni, presente; Raise Micaela, presente; Rizzato Lorenzo, presente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, presente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, assente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, assente; Traniello Elisabetta, assente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

24 presenti. Il Consiglio Comunale può avere inizio.

Nomino gli scrutatori: Consigliere Montagnolo, Consigliere Rizzato e Consigliere Moretto.

PUNTO N. 1 - “Sostituzione di un componente della 2^a Commissione Consiliare e di due componenti della 3^a Commissione Consiliare a seguito del subentro di tre Consiglieri di cui uno della Lista Civica Silvia Menon Sindaco e di due della lista PD Partito Democratico con Edoardo Gaffeo”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al primo punto all'ordine del giorno “Sostituzione di un componente della 2^a Commissione Consiliare e di due componenti della 3^a Commissione Consiliare a seguito del subentro di tre Consiglieri, di cui uno della Lista Civica Silvia Menon Sindaco e due della lista PD Partito Democratico con Edoardo Gaffeo”. Prego Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Buongiorno a tutti, ringrazio la Presidente, ha già illustrato il contenuto del punto all'ordine del giorno. Il Consiglio Comunale deve procedere all'individuazione di un componente della 2^a e di due componenti della 3^a Commissione. Ovviamente le proposte sono a carico dei capigruppo dei gruppi consiliari che in questo momento si trovano con una rappresentanza in meno nell'ambito delle rispettive Commissioni.

Ridò la parola alla Presidente che deve leggere una nota pervenuta dal Capogruppo della Lista Silvia Menon, Damiano Sette, e poi la Presidente darà la parola al Capogruppo del Partito Democratico. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Se siamo tutti d'accordo, visto che si tratta di sostituzioni che avvengono nel rispetto della maggioranza in sostituzione della maggioranza, e della minoranza in sostituzione della minoranza, farei fare ai Capigruppo una proposta unica che poi votiamo per alzata di mano, se vi va bene. Siamo d'accordo? Se tutti tacciono, vuol dire che siamo d'accordo.

A nome della Lista Menon e del Capogruppo Damiano Sette, che si scusa, per motivi di lavoro non può essere presente, e l'altro Consigliere invece Tiziano Menon non può essere presente per motivi di salute, mi hanno incaricata e delegata di fare il nome del Consigliere che andrà a sostituire Mattia

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 28 Marzo 2023

Milan in 3^a Commissione, e ovviamente il nome è del Consigliere che è subentrato, ovvero Andretto Luca.

Darei la parola adesso al Capogruppo del PD, così se anche lui fa la sua proposta, poi le possiamo votare. Prego Capogruppo Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Per quanto riguarda le due sostituzioni, la proposta è quella di Pinato Elisa per la 2^a Commissione e Punzo Giovanni per quanto riguarda la 3^a.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Quindi come proposta le abbiamo sentite: Elisa Pinato in 2^a Commissione e il Consigliere Punzo nella 3^a, il Consigliere Andretto nella 3^a. Io direi di mettere ai voti. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi la delibera viene passata all'unanimità.

Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi anche l'immediata esecutività passa all'unanimità dei presenti, 25.

PUNTO N. 2 - “Interrogazioni e interpellanze”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al secondo punto all'ordine del giorno “Interrogazioni e interpellanze”. Mi raccomando i cinque minuti. Avete alzato le mani in cinque contemporaneamente, quindi un attimo che li segno. Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie signor Presidente, buonasera a tutti. Volevo chiedere al Sindaco, ne approfitto perché ho sentito che stamattina la Giunta Comunale dovrebbe avere varato il cambio d'uso dell'immobile. Volevo sapere se è vera questa notizia che mi è arrivata per quanto riguarda Casa Serena, perché sarebbe un'indicazione molto importante: vuol dire che l'accordo che abbiamo mandato, malgrado le modifiche, sta seguendo la strada di arrivare a una soluzione.

Poi le volevo chiedere se intende far convocare dal Presidente una Capigruppo per tenerci aggiornati, perché abbiamo sempre più notizie da giornali e meno direttamente da quanto riguarda la parte politica, e quindi avrei piacere, penso che sia un desiderio di tutti quanti, almeno i Capigruppo che venissero aggiornati della situazione e quindi, se anche ne approfitta di questa occasione per darci le risposte sulla trattativa, anche perché si è letto che, oltre il fatto che il piano venga asseverato, si parla anche di avere ulteriori documenti di accordi con fornitori, personale, tutto quanto. E quindi questa cosa creerebbe secondo me un prolungamento ancora. Sono cose che sono state sempre chieste in passato o sono cose che sorgono? Perché sembrerebbe che, man mano che stiamo definendo la trattativa, vengono fuori dei documenti da chiedere. Però se questi sono necessari - su questo non voglio per ora entrare nel merito - si poteva chiederli quattro o cinque mesi fa, non che si arriva sempre in prossimità di, e poi salta fuori che ci vuole anche quel documento, come in questo caso un documento laborioso, perché bisogna fare l'accordo con i sindacati per il personale, l'accordo con i fornitori, cioè andiamo sempre oltre il termine del termine. Un'altra cosa, per far capire che forse le cose vengono un po' affrontate in maniera lunga, io ancora mesi fa dissi che Casa Serena, a mio avviso, a mio modesto avviso, era più conveniente abbatterla che ristrutturarla. Per due motivi: per un contenimento dei costi e anche per poterla fare in maniera più congrua, in base alle esigenze funzionali di ciò che vorrà stabilire l'accordo. Quindi avere uno scheletro è un discorso; fare invece un edificio su misura, un taglio, proprio un abito sartoriale, secondo me dava meno spesa e senz'altro locali più idonei. Ma era stato detto che non era possibile. Allora io non capisco come mai mesi fa non era possibile e adesso salta fuori questa proposta che viene detta dal Comune di poterla fare. A mio avviso si sono persi ancora altri mesi inutilmente, perché era una strada quindi che, se si poteva seguire, potevamo farlo subito. Io non metto in discussione la bontà di questa strada, perché ne sono il sostenitore, ma arrivare agli ultimi giorni a prendere che c'è anche questa ulteriore esigenza di farlo, allora io mi chiedo: la volontà politica penso che ci siano tutte le parti, ma c'è la volontà di tutti quanti ad arrivare a questo accordo, o c'è la volontà di trovare paletti su paletti o, se non paletti, di emergere sempre nuove cose, tale che poi alla fine, per un discorso anche temporale, perché sembra che alla fine nessuno voglia mollare la trattativa perché nessuno si vuol prendere la responsabilità, ma arrivare appunto che sarà il tempo che deciderà che è finita la trattativa? Vorrei anche capire questo discorso qua in maniera decisa: dove stiamo andando in questo momento? Come mai queste cose emergono sempre in continuazione e non si sono affrontate nei tempi debiti mesi fa? Su questo vorrei una sua risposta.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Va bene, grazie. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie. Parto dal primo quesito: non ho informazioni dirette sui contenuti all'ordine del giorno. Credo che lei facesse riferimento alla Giunta Regionale, non alla Giunta Comunale.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Regionale.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

C'era stato un piccolo lapsus. Non ho informazioni dirette. Quindi appena avrò informazioni, cercherò poi anche di comunicarle.

Per quanto riguarda gli altri aspetti, l'Amministrazione ha proceduto, come stabilito durante l'ultima puntata del tavolo in Prefettura, a inoltrare - la cosa è stata fatta giovedì scorso - l'ultima versione della bozza di accordo di programma. Siamo in attesa di una risposta formale da parte degli interlocutori, che non è ancora arrivata, quindi non siamo noi in questo momento che devono dare risposte, ma le stiamo aspettando. Non ci sono state modifiche, se devo essere sincero. Ho fatto una valutazione di quali sono le informazioni che i Consiglieri comunali devono avere a disposizione per potersi esprimere.

L'idea di avere un piano di risanamento asseverato era già individuata, concordata; il piano di risanamento asseverato verrà redatto e asseverato in analogia a quanto contenuto nell'articolo 56 del Codice della Crisi, che viene applicato in analogia, perché IRAS è un IPAB, e quindi non è assoggettato a fallimento. Il piano di risanamento, come è noto, è un atto unilaterale, che non prevede nessuna controfirma da parte di tutti gli altri soggetti coinvolti.

E' pur vero che per asseverare quel piano un asseveratore è tenuto ad acquisire una serie di documentazioni a controprova della fedeltà di quanto è contenuto nel piano, e che quindi deve essere asseverato. Siccome il piano deve contenere anche la potenziale presenza di accordi con le banche, noi ci siamo limitati ad avere contezza dei documenti che accompagnano la redazione del piano di asseverazione; non stiamo chiedendo nulla di più rispetto a quello che era già nei fatti richiesto precedentemente.

La richiesta - tra l'altro lo segnalo - a tutela del Consiglio Comunale, che deve esprimersi, non c'è nessuna novità, non ci sono richieste particolari. La questione relativa alla possibilità, che non necessariamente implica concretezza, di procedere ad un'operazione di demolizione e ricostruzione, è una cosa che non era stata idealmente preventivata da parte dell'Amministrazione Comunale, perché noi tra l'altro abbiamo anche problemi di tempistica, come è noto, collegata a un potenziale investimento PNR, che quindi implica la necessità di procedere con tempi che dobbiamo valutare se possono essere compatibili con una demolizione con ricostruzione.

Nell'ambito dell'interlocuzione l'altra parte coinvolta potenzialmente nell'acquisto di Casa Serena non ha escluso la possibilità di valutare la possibilità appunto di procedere con demolizione e ricostruzione. Quindi abbiamo stabilito in comune accordo e abbiamo sottoposto questa cosa alla Regione per una valutazione assolutamente libera, nel senso che non c'è nessuna imposizione da parte nostra, la possibilità di inserire all'interno dell'accordo di una clausola, che ammetta la possibilità di procedere in quella direzione senza in alcun modo obbligarci a procedere in un modo piuttosto che nell'altro.

Quindi è una possibilità che viene inserita, che è già stata concordata anche con ATER; USL ne è al corrente; Regione ha ricevuto questa proposta e nella lettera di accompagnamento è chiarito in maniera esplicita che si tratta appunto di una proposta che rimettiamo alla libera valutazione da parte della Regione, se lo riterrà opportuno oppure no.

Quindi noi stiamo continuando a lavorare, non ci sono novità. L'ultima grande novità che era emersa, è bene ricordarlo anche se è stata sgombrata dal tavolo, non l'avevamo messa sul tavolo noi, ma era stata messa da una delle controparti che era quella relativa all'uso delle cucine. Adesso anche questa cosa, durante l'ultimo incontro ci è stato riferito che era non più una condizione ineludibile per arrivare alla sottoscrizione dell'accordo. Io mi fido di quello che mi viene detto dalle mie

controparti, in maniera totale. Io sono convinto che si arriverà anche molto velocemente alla pubblicazione della legge, non ho motivi per non pensarlo. Quindi io sono in attesa fiduciosa, aspettiamo che arrivi la risposta e, non appena arriverà la risposta, faremo le valutazioni che tutti insieme riteniamo opportuno fare. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini due minuti, mi raccomando, per una contro replica.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Non mi ha risposto al discorso se intende convocare i Capigruppo, non ho capito se intende esaurita.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì sì, faremo una Conferenza dei Capigruppo dove vi terremo aggiornati. Da questo punto di vista mi prendo la responsabilità.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

D'accordo. Per quanto riguarda la risposta del Sindaco, mi ritengo parzialmente soddisfatto perché io so benissimo che il piano andava asseverato e, una volta che è asseverato, c'è un tecnico abilitato, non vedo perché dobbiamo poi avere la prova degli accordi. La responsabilità se la prenderà il tecnico che assevera. Quindi andare anche oltre, o lo chiedevamo prima con l'asseverazione, questa era la mia domanda, perché adesso tirare fuori che si vogliono vedere anche gli accordi? Una volta che è avverato, penso che sia documento sufficiente.

Per quanto invece riguarda il discorso della demolizione, ho capito che è un'opzione, però è una cosa che avevo chiesto mesi fa e qua è stato detto che non era possibile. Quindi io mi chiedo: ma quando vengono date le risposte, vengono date perché non si vuole seguire una strada? Perché adesso si può fare e prima non si poteva fare, quindi questa è la mia domanda: come mai adesso la mettiamo come opzione e prima no?

Quindi arrivando queste cose, ho detto "Forse certe cose vengono esaminate in itinere e poi man mano vengono tirate fuori"; cosa che secondo me chi di dovere doveva farlo, dall'inizio tutto doveva essere messo in chiaro, anche se volevamo vedere i documenti degli accordi, oltre all'asseverazione.

Comunque mi attendo una risposta scritta proprio perché ho chiesto in maniera specifica alcune cose che mi verranno più dettagliate nella risposta scritta da lei signor Sindaco. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Moretto, prego.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Grazie Presidente. Tre quesiti che rivolgo all'Assessore Favaretto relativamente a eventuali novità, quindi se ci sono o meno, circa il posizionamento di punti luci su Via Forte Austriaco a Buso, circa la sistemazione del manto stradale della parte di marciapiede di Via Ippolito Nievo, che è la parte che collega il centro della frazione di Buso al cimitero, che è completamente dissestato; infine se ci sono novità in relazione alla sistemazione del ponte di Via San Sisto. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere. Prego Assessore Favaretto.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente e grazie anche al Consigliere Moretto che ricorda in maniera e con tempi certi i vari impegni. Siamo all'inizio di questo esercizio, quindi praticamente abbiamo anche in disponibilità delle risorse messe a disposizione da parte del Consiglio Comunale con l'approvazione

del bilancio il 28 febbraio, e quindi praticamente l'ufficio si sta interessando anche a completare questi interventi.

Per quanto riguarda il completamento degli impianti di illuminazione di Via Forte Austriaco, credo che necessariamente bisogna utilizzare le risorse messe a disposizione per la manutenzione straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione; presumo che praticamente il progetto potremmo averlo nei prossimi mesi, e quindi l'intervento, che ricordo, i plinti di fondazione dei pari sono già stati predisposti e anche i cavidotti. Quindi credo che sia un investimento che sia a portata. Per quanto riguarda il marciapiede di Via Ippolito Nievo questo è un po' più problematico perché in effetti la presenza dei platani, al di là della manutenzione ordinaria del tappetino d'usura, richiede anche un adeguamento della larghezza del marciapiede, per consentire proprio il passaggio anche delle persone in carrozzina. Anche qua diciamo sono in attesa da parte dell'ufficio che mi dia una possibile soluzione definitiva, perché mi rendo conto che serve ai residenti della frazione per recarsi al cimitero. Quindi se c'è una soluzione, veramente vedrò effettivamente di metterla in programma, ma al momento anch'io sono in attesa di verifiche da parte dell'ufficio tecnico su questa questione qua.

Per quanto riguarda il ponte a San Sisto, che ricordo è chiuso da tempo al transito, perché effettivamente il ponte è stato danneggiato pesantemente in occasione di una realizzazione di una fognatura qualche tempo fa di collegamento fognario con l'Interporto, e quindi il ponte ha bisogno di interventi strutturali pesanti, che in questo momento effettivamente non ci sono le risorse da finanziarie per poterlo fare, perché il milione che abbiamo ottenuto di disponibilità del PNRR, sono serviti ad affrontare tre ponti, quelli che avevano priorità sotto il profilo del volume del traffico e anche dell'importanza di collegamento delle nostre strade viarie che, ricordo, sono il ponte della Fonderia, il ponte di Via Martiri di Belfiore e il ponte in Viale Amendola, in corrispondenza dello Scolo Reginella, che effettivamente là ci sono delle importanti opere strutturali su cui intervenire.

Devo dire che abbiamo dovuto dare priorità anche a un altro ponte, che è quello di collegamento sul Ceresolo in Via dei Mille, che la c'è una travatura del ponte di Via dei Mille, che necessita di intervento. Quindi le risorse finanziarie le abbiamo destinate per la sistemazione di questa travatura del ponte che collega la strada di Via dei Mille, un importante collegamento delle frazioni e non solo delle frazioni. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Moretto.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Ringrazio per le risposte. Ovviamente in una situazione dove la manutenzione ordinaria per tanti anni ha latitato, ora tutto è diventato prioritario. Dopo c'è chi può vedere una priorità più forte da una parte o dall'altra, per cui capisco la situazione. Ovviamente l'importante è avere lo spirito per lavorarci su queste questioni. Mi ripeto spesso perché sono questioni che comunque mi preme portare all'attenzione, che ritengo importanti per la cittadinanza, per cui ringrazio e auspico gli interventi. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Moretto. Prego Consigliere Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Grazie Presidente. Chiedo già da subito scusa ai colleghi se magari mi prenderò qualche secondo in più, ma cercherò di essere il più veloce possibile.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Secondi, non minuti.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Secondi: 60 fanno un minuto. Perché vorrei iniziare questo mio ragionamento politico facendo un bilancio dell'Amministrazione alla soglia del quarto anno di governo della città.

La Giunta che si è insediata con il mantra della Giunta dei professori e lo slogan "Perché Rovigo cresca felice", a mio avviso questo mantra è lo slogan ma i fatti non sono stati rispettati minimamente.

Mi sono preso la briga di andare a leggere le sue linee programmatiche, signor Sindaco, attraverso le quali lei avrebbe diretto la sua azione di governo del nostro capoluogo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusi Consigliere Maniezzo, la interrompo non perché la voglio interrompere, ma perché non si sente.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Sto parlando a voce anche abbastanza marcata.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusi un attimo, Consigliere.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Con due si sente meglio?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, così si sente meglio, Consigliere, però le ricordo che lei sta facendo un'interrogazione o un'interpellanza, quindi sta facendo delle domande alla Giunta e al Sindaco.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Sì. All'interno di questa valutazione, ci sono molteplici interrogazioni e molteplici interpellanze.

Le linee programmatiche, signor Sindaco, sul primo punto vedono il famoso "Rimetto in ordine: attenzione alle piccole cose per una città più vivibile ed ordinata". Ed infatti ogni qualvolta arriva un temporale, mezza città finisce sott'acqua, sia per la scarsa manutenzione delle caditoie dei fossi, che dovrebbe essere continuativa e non a spot, sia per il motivo giustamente espresso dall'Assessore Favaretto relativo alla rete fognaria che dovrebbe essere modernizzata, ma che ancora oggi non vede un impegno concreto per la risoluzione. Abbiamo ancora vie periferiche della città completamente al buio. Il piano asfalti è al palo, se non fosse per asfaltature già programmate da prima del suo insediamento. Le strade sono pericolose, la segnaletica orizzontale e verticale è carente, per non parlare delle barriere architettoniche per le persone con disabilità che si trovano pressoché ovunque. E' evidente che anche qui sia mancata una programmazione organica e che al suo interno non si preveda solo qualche sporadica asfaltatura qua e là, ma un piano ben organizzato atto a rendere più sicura e vivibile ogni tipo di viabilità all'interno del nostro territorio.

Il piano del verde è sostanzialmente inesistente: faccia un giro nei parchi per vedere la potatura delle piante e ovviamente la relativa sicurezza, oppure nel periodo di bella stagione faccia qualche bella pedalata lungo le nostre piste ciclabili e vedrà che ogni volta si aspetta che una corsia di marcia venga invasa completamente dal verde prima di procedere con le potature, che dovrebbero anche qui essere costanti e regolari, sia per il decoro urbano che per la sicurezza di coloro che usufruiscono della pista. Ma non doveva creare dei rapporti con i privati per la cura delle aiuole? E l'applicazione per le segnalazioni dei cittadini? I patti di collaborazione per il decoro pubblico?

Al secondo punto parla di "Efficienza del Comune: innovazione e semplificazione per una città intelligente ed efficiente, che sappia trarre risorse e farle fruttare al meglio senza sprechi. La parola investimento è conseguenza logica di una macchina amministrativa ben organizzata e veloce nel dare risposte alla comunità". Lei ritiene veramente di aver ottemperato a questo impegno con la

cittadinanza di Rovigo? Io non credo proprio. Esempio su tutto il settore urbanistico: sono innumerevoli le imprese che hanno desistito dall'investire nel nostro territorio per la macchinosità e la lungaggine di questo ufficio. Già nel 2020 avevo portato in questo consesso, dati alla mano, come la gestione di questo servizio, nevralgico per lo sviluppo di qualsiasi città, fosse una gestione che aveva bisogno di un immediato cambio di rotta, se non si voleva arrivare al punto che per le imprese diventasse noto il messaggio che fosse difficile, se non impossibile, fare impresa nella nostra città. Puntualmente, dopo anni di rassicurazioni e di supposte responsabilità non dirette, manca il personale, manca la digitalizzazione, ci siamo quasi, eccetera, eccetera, eccetera, il risultato l'abbiamo sotto gli occhi: una città paralizzata che non cresce felice, anzi decresce infelice signor Sindaco.

Di contro però sono fiducioso di vedere a stretto giro i cantieri in opera per circa 40 milioni di euro da lei dichiarati ad agosto 2022 derivanti dai bandi PNRR. Probabilmente se doveva tenere in piedi il progetto Daffy Duck: sembrava forse più serio con il senno di poi.

Il terzo punto recitava "Spazi vitali: rigenerazione urbana coerente per una città in grado di svilupparsi dal suo centro storico". E' stato un indiscutibile successo anche qui l'arrivo del manager Giacomo Pessa, chiamato a risollevarlo il centro storico per renderlo più attrattivo e rilanciare il commercio: decine di migliaia di euro spesi per avere un centro storico di fatto in agonia, ed i risultati sono arrivati. Infatti non c'è giorno che sulla stampa manchi la notizia di qualche attività nel centro che chiude o si trasferisce, e questo è diventato ormai un allarme rosso, visto le chiusure eccellenti di questi ultimi mesi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ancora un minuto.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Dichiarava inoltre di voler creare un centro commerciale a cielo aperto, ma l'unico centro commerciale che ho visto svilupparsi è La Fattoria, che si è ulteriormente allargato.

"Tribunale in centro": lo ha scritto nelle sue linee programmatiche. Aveva addirittura raccolto le firme per tenerlo in centro, finché non ci fosse stato un nuovo Sindaco che condividesse la strategia con tutta la cittadinanza. Ma era aprile 2019, c'era la campagna elettorale. Infatti lei da solo si è preoccupato di trovare la giusta ubicazione del nuovo Palazzo di Giustizia, senza condividere con nessuno; cosa che poi l'ha portato ad una prova di forza con la sua maggioranza, millantando dimissioni che sapevamo tutti fin da subito non si sarebbero mai concretizzate.

Si era impegnato a trovare soluzioni efficienti e condivise per grandi punti strategici come Palazzo ex Genio Civile, Piazzale Cervi, Caserma Silvestri, ex scalo merci, ospedale psichiatrico: tutti luoghi che, grazie alla sua Amministrazione, oggi godono di nuova vita e sviluppo.

Il quarto punto l'ha chiamato "Sviluppiamo ci: crescita socio economica e sostenibile". Testualmente riporto quanto da lei scritto: "L'attività amministrativa sarà orientata a garantire....."

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere, però deve andare a chiudere perché non è più un secondo. Arriva al minuto. Prego.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

..... sia proiettata alla creazione di posti di lavoro di qualità altamente qualificati, tecnologicamente all'avanguardia, nel totale rispetto dell'ambiente. Sarà potenziato e curato il verde pubblico, realizzando anche una cintura attorno al centro abitato, raggiungibile attraverso un sistema integrato di piste ciclabili che unisca le frazioni al centro, o colleghi tutti i punti sensibili della città". Devo dire che anche questo obiettivo è stato c'entrato in pieno.

Vado verso la conclusione. Il quinto punto parla di "Creazioni e formazioni: cultura e formazione come progetto strategico per una città bella, istruita, creativa ed orgogliosa", scriveva. Se c'è un luogo in ogni città che equivale a cultura è senza ombra di dubbio il teatro. Infatti nel 2022 il Teatro

Sociale di Rovigo è per la prima volta agli ultimi posti della graduatoria nazionale dei teatri di tradizione per qualità artistica, penultima per posizione, peggio ha fatto solo Sassari. Cosa significa tutto ciò? Che il 5 agosto dello scorso anno sono state rese note le classifiche della Commissione Consultiva per la Musica approvate dalla Direzione Generale spettacolo del Ministero della Cultura, che stabiliscono l'accesso al contributo del FUS, Fondo Unico per lo Spettacolo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere concluda.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Ho concluso. Per i progetti artistici triennali 2022-2024, per i programmi annuali. I punteggi sono indicatori della qualità artistica dei progetti dei teatri tradizionali, di cui fa parte il Teatro Sociale di Rovigo. E' un riconoscimento di vitale importanza perché adesso dipende anche la quantificazione del contributo che arriva dallo Stato per i prossimi anni. Che dire signor Sindaco? Un successo anche qui, perfettamente in linea con le volontà programmate.

Visto che ho più tempo, salto dei punti e le invierò il resto dei punti da lei scritti, con poi le cose effettivamente realizzate, e concludo questo mio intervento facendo una foto della situazione attuale: ennesimo mega vuoto urbano nel pieno del centro storico.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

E' un'interrogazione. Lei deve fare delle domande. Non "concludo un intervento".

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Il centro commerciale Le Torri diventerà probabilmente una topaia che attirerà nel migliore dei casi bivaccatori, nel peggiore vera e propria criminalità dedita ad attività illecite. I frati abbandonano la città dopo 455 anni.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Basta Consigliere. E' fuori di un minuto e mezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Tre righe. La Caserma Silvestri è ancora ferma così come l'ex Genio Civile, ex Banca d'Italia, ex Maddalena ed ex Questura con lavori a data da destinarsi; attività che non investono a Rovigo per i motivi sopra esposti; attività che chiudono e se ne vanno.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere, deve chiudere.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Città certificata sotto i 50.000 abitanti.

Dimenticavo: abbiamo acquistato un carcere minorile in centro storico che sicuramente porterà sicurezza e tranquillità per il nostro tessuto sociale. Se non è un fallimento questo, veda lei.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

La ringrazio molto, Consigliere, grazie mille.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'intervento era talmente lungo che credo che gli Assessori risponderanno per quanto di competenze possibile per iscritto. Consigliera Magon, prego.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Buongiorno a tutti i colleghi. Mi rivolgo al signor Segretario, una cosa molto pratica. Ne abbiamo parlato prima con la Presidente e abbiamo deciso di rivolgerci a lei. Per necessità personali mi sono reso mi sono recato all'ufficio anagrafe qualche giorno fa. Mi sono tornate in mente, appena sono andata, alcune interrogazioni sia dell'Assessora Bagatin, che di Selvaggio. In effetti mi sono tornate alla mente alcune interrogazioni che erano state fatte in proposito.

Innanzitutto quando sono arrivata c'era un trasloco, e ok ci poteva stare, di alcuni documenti. Ho preso il mio biglietto e me ne sono andata nella sala d'attesa. Non tutti hanno seguito il mio esempio, perché di solito il flusso è invece andato direttamente nel salone centrale. Quando è arrivato il mio turno, sono andata dall'ufficiale, di cui non ho assolutamente niente da dire; alla mia sinistra c'era un altro utente, alla mia destra un altro utente a distanza di mezzo metro. Io ho sentito tutto quello che è stato detto dal mio utente di sinistra, sia quello dall'utente di destra. Per parlare con l'ufficiale ci siamo dovute fermare qualche volta e alzare un po' i toni di voce, e dunque la tutela della privacy delle mie informazioni, dei miei dati anagrafici e del mio numero di cellulare, in quel caso io credo, spero che chi mi stava attorno, anche chi stava semplicemente chiedendo informazioni in giro per la sala grande, diciamo che la mia privacy.... non mi sono sentita molto tutelata.

Allora la mia richiesta è questa: se è possibile una riorganizzazione della sala degli uffici comunali e della sportelleria a tutela della privacy degli utenti, semplicemente quella. Un po' più una riorganizzazione dove le persone possono anche capire che, quando prendono il biglietto, se ne devono stare in sala e dunque chiudere la porta, e comunque dare più spazio per gli utenti che hanno bisogno di dare le proprie generalità o comunque i loro dati personali.

Mi fermo qua. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Per competenza comunque sia, anche se riguarda il pubblico ma riguarda comunque il settore anagrafe, risponde l'Assessore Bagatin, prego.

BAGATIN BENEDETTA – Assessore:

Ringrazio la Consigliera Magon per aver sollevato queste criticità che è giusto evidenziare. Io non ho capito esattamente come mai lei volesse rivolgersi al Segretario Generale per segnalare un problema di privacy, di rispetto della privacy.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Mi sono prima confrontata perché non sapevo esattamente a chi rivolgermi, perché non era una lamentela degli ufficiali, ma proprio di una problematica logistica.

BAGATIN BENEDETTA – Assessore:

Io rispondo per quanto di mia competenza e conoscenza ovviamente. E' evidente che l'ufficio anagrafe necessita di alcuni interventi di tipo strutturale, ma anche di tipo di gestione del flusso. Su questa tipologia di problematica - parlo da quando sono entrata io, ma prima di me l'Assessore Cattozzo se ne è occupato a lungo - stiamo facendo dei ragionamenti, o meglio stiamo facendo proprio delle valutazioni progettuali di risistemazione del piano terra, sia dal punto di vista proprio della salubrità del luogo, perché ci sono delle problematiche anche dovute agli anni che passano. Quello che lei ha visto per esempio è in atto uno svuotamento dei locali dietro gli uffici per poter consentire una maggiore praticità e gestione degli spazi per gli stessi Funzionari.

Nel mese di aprile sarà implementata la squadra dell'ufficio anagrafe da due nuovi arrivi, che sono due mobilità. Inoltre, insieme e ovviamente con il supporto del settore lavori pubblici e quindi dell'Assessore Favaretto, sono stati già effettuati diversi sopralluoghi, di cui uno anche questa mattina, per anche una valutazione di interventi di tipo strutturale. Quindi diverse manutenzioni che è necessario fare.

Inoltre, con l'ausilio della Dottoressa Pattaro, che è la Dirigente competente, e ovviamente anche della Dottoressa Cibola in quanto Funzionario, stiamo valutando anche interventi proprio di rimessa a nuovo della parte proprio degli sportelli, ossia per garantire una maggiore privacy, rivedere proprio il bancone così come è strutturato, che ha una strutturazione che appartiene a un'epoca un po' ormai passata. Dobbiamo anche tenere conto che la popolazione rodigina non è fatta solo ed esclusivamente da persone di madrelingua italiana, ma ci sono diverse idiomi ormai, tant'è che da poco, potrete vederlo voi stessi con i vostri occhi, ho fatto attivare anche la lingua inglese, che so essere un piccolo passo ma in realtà non lo è piccolissimo, per favorire l'accesso per tutte le persone di nazionalità non italiana, che ovviamente usufruiscono dei servizi fondamentali dell'anagrafe.

Siamo consapevoli, giorno per giorno stiamo cercando di apportare e implementare i servizi; sappiamo anche le criticità, anche perché è un servizio di primo impatto, è il biglietto da visita di questa Amministrazione, e il nostro scopo è entro la fine di quest'anno fare una piccola grande rivoluzione dentro il settore anagrafe, anche dal punto di vista proprio logistico. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Integro un attimo quello che ha detto l'Assessore confrontandomi con il Segretario sulla questione molto delicata della privacy. Su questo il Segretario contatterà la Dirigente competente per cercare al più presto una soluzione, perché oggettivamente è un problema molto delicato. Prego Consiglieria Magon.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

La ringrazio anche perché sapevo che aveva già sottolineato questo in interrogazioni precedenti, per cui in effetti quello che mi è successo è che da una parte avevo una persona... Io ho dei problemi di udito, ve lo dico, nel senso che ho problemi di ipoacusia, per cui già non mi confrontavo, da un'altra parte effettivamente c'erano delle persone di un'altra nazionalità, nonché erano due persone, uno che traduceva e l'altro che parlava con l'ufficiale, per cui c'era una situazione; dall'altra parte c'era un altro che non si capiva, per cui effettivamente quello che è successo è quello che lei ha descritto.

Pertanto noi attendiamo fiduciosamente la risistemazione dell'area che poi è ufficio che ha rapporti con il pubblico. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Montagnolo, prego.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Mi rivolgo all'Assessore al turismo o alla toponomastica, non so chi potrà essere la competenza. Volevo dire che alcune settimane fa, eseguendo una ricerca storica, mi sono imbattuto a leggere la cartellonistica che è posta per i turisti all'ingresso di Palazzo Angeli, dove viene riportato nella didascalia, e con le relative indicazioni della collocazione del palazzo stesso di Domenico Angeli, di fronte il Palazzo Oliva già Manfredini, e cita un altro palazzo, un terzo Palazzo Manfredini che si troverebbe al civico n. 1 della stessa via. Al civico 1 della stessa via di Domenico Angeli vi è un ingresso laterale del Palazzo Roncale. C'è questo errore di citare il Palazzo Roncale con la denominazione di Palazzo Manfredini, mentre è notorio che i nobili Manfredini avevano tre palazzi in Rovigo, di cui uno che poi è stato acquisito dagli Oliva, un altro in Porta San Giovanni con bizzarri ornamenti del Baseggio, e un terzo collocato a fianco del Duomo che attualmente è sede della Confagricoltura. Invito se è possibile gli uffici di verificare la veridicità di quanto sto riportando ed eventualmente di valutare di fare queste correzioni, perché se

un gruppo di turisti si mette a leggere la cartellonistica che è posta sotto all'ingresso di Palazzo Angeli, verranno ovviamente tratti in inganno, a discapito anche della nostra storia secolare. Questo è l'invito che chiedo se si possa fare carico gli Assessori che ne sono di competenza.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La ringrazio per la segnalazione. Assessore Bagatin, prego.

BAGATIN BENEDETTA – Assessore:

Ringrazio il Consigliere Montagnolo per questa segnalazione puntuale. Purtroppo è vero, c'è più di qualche refuso presente nella cartellonistica turistica della nostra città. E' uno degli obiettivi, delle azioni condivise che porteremo avanti io e l'Assessore Businaro per cercare di migliorare e anche di favorire quindi i flussi turistici che possono entrare in contatto con la nostra città e con il suo valore artistico culturale in maniera corretta. Questo rientra in una più vasta azione di valorizzazione del nostro patrimonio fondamentale, perché passa anche attraverso una comunicazione corretta. Quindi ringrazio davvero il Consigliere Montagnolo, che ha chiesto un lavoro molto prezioso e certosino, e mi adopererò subito insieme con l'Assessore Businaro per fare le segnalazioni. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Trasferiremo poi anche all'Assessore Businaro, che è momentaneamente assente, la sua interrogazione. Ha chiesto adesso di intervenire il Consigliere Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Due interrogazioni, una all'Assessore Favaretto per quanto riguarda le ex scuole elementari della frazione di Roverdicrè che ospitavano l'ambulatorio medico, il seggio elettorale, il planetario e altri servizi della frazione. Tra l'altro è l'unico edificio pubblico presente nella frazione di Roverdicrè che appunto è di proprietà del Comune di Rovigo. Era stato dichiarato alla stampa nel dicembre 2021, vado a memoria, che il Comune avrebbe messo in campo un intervento di manutenzione straordinaria dell'edificio per un valore pari a 300.000 euro e, sulla base delle dichiarazioni scritte sulla stampa, gli interventi dovevano essere conclusi entro il secondo semestre del 2022. Successivamente ho letto altre dichiarazioni confermate dai residenti della frazione del dicembre scorso, quindi dicembre 2022, in cui si dichiarava appunto ai residenti che c'era appunto l'intenzione da parte dell'Amministrazione Comunale di investire questi 300.000 euro per risolvere il problema delle infiltrazioni e della staticità dell'edificio. Da quello che invece mi viene riferito da alcuni residenti della frazione, in realtà sembra che ci sia un cambio di direzione, cioè che non venga effettuato questo intervento. Quindi volevo semplicemente avere dei chiarimenti e sapere se questo intervento su quell'edificio della frazione è confermato, verrà portato a termine e con quali tempistiche.

La seconda interrogazione invece la rivolgo al neo Assessore ai tributi, l'Assessore Vice Sindaco Tovo. Riguarda sostanzialmente una lettera inviata da AICAP, che è l'Associazione di categoria delle aziende pubblicitarie del territorio, inviata l'anno scorso, nel giugno 2022, che sostanzialmente riguarda la richiesta di modifica del Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. In sostanza questa Associazione di categoria proponeva la modifica di due articoli, l'articolo 27 e l'articolo 33, che a loro dire - e questo è condiviso anche da tutte quelle aziende che non sono iscritte all'Associazione di categoria - queste modifiche avrebbero portato un guadagno al Comune pari a 40.000 euro. Dopo un anno da questa lettera nulla è stato cambiato, il Regolamento è tale e quale, quindi volevo capire se c'è l'intenzione di affrontare questo problema e soprattutto l'intenzione di modificare questi due articoli di questo Regolamento; cosa che altri Comuni hanno fatto, basti citare Adria, Padova, Bergamo, altri Comuni lo hanno fatto.

Sempre per quanto riguarda questo settore, che riconosco essere un settore molto particolare e di nicchia, però sicuramente importante, un'altra difficoltà che mi viene citata è la presenza all'interno

del nostro Comune della cosiddetta Commissione Pubblicità cioè, a differenza di altri Comuni, per ottenere l'autorizzazione all'installazione o la modifica di un impianto pubblicitario, c'è la necessità di un iter molto più lungo e complesso rispetto ad altri Comuni. Si potrebbe copiare invece una scelta virtuosa fatta per esempio dal Comune di Legnago, ma anche da altre realtà come il Comune di Chioggia, che ha introdotto la SCIA per velocizzare tutte le pratiche. In questo modo non solo si va a salvaguardare il lavoro di queste aziende e quindi dei loro lavoratori, ma appunto si semplifica un iter burocratico che è inutilmente lungo. Mi hanno citato addirittura un caso in cui una banale autorizzazione è stata data dopo oltre 8 mesi di attesa. Invece attraverso la SCIA in 30 giorni è tutto risolto, con ovviamente la salvaguardia dei controlli e della legittimità del tutto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Rizzato. Darei la parola all'Assessore Favaretto, prego.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Lorenzo Rizzato perché mi consente di ricordare che il finanziamento su quel fabbricato di Roverdicrè è stata proprio una proposta fatta da me al Consiglio Comunale, anche accollandomi qualche critica, perché consapevole che quella è l'unica proprietà comunale che abbiamo nella frazione di Roverdicrè. Quindi è confermato assolutamente l'intervento di 300.000 euro su quel fabbricato per recuperarlo e ridarlo all'uso pubblico della cittadinanza.

Siamo in ritardo, sì, come in qualche altro caso, dovuto a dei problemi di natura statica, in quanto gli strutturisti hanno verificato che la superfetazione, cioè l'aggiunta, l'ampliamento di quella scuola, ha veramente dei problemi fondali, cioè di fondazione. Hanno già stabilito così come intervenire per stabilizzare, e quindi praticamente siamo in fase di chiusura del progetto esecutivo di ristrutturazione di quell'immobile. Credo che le fasi di affidamento di lavori possono essere eseguiti durante il periodo estivo e l'inizio dei lavori all'inizio della stagione autunnale.

Altri approfondimenti al riguardo effettivamente di quello stabile, che nel frattempo è peggiorata anche la situazione, perché mi risulta che ci siano delle infiltrazioni dal tetto, che praticamente stanno risolvendo, anche sostituendo le travature in legno a supporto proprio portanti del tetto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Assessore Tovo.

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

Ringrazio per la segnalazione. Io quello che posso dirvi è che confermo, cioè confermo che ho fatto il check delle questioni in sospeso. Confermo che le questioni sollevate sono tra le questioni rimaste in sospeso. Ho già fatto indicazione di preparare un fascicolo di valutazione. Vi chiedo scusa, è in fase di valutazione. Mi riprometto di riportarvi e rispondervi su questo tema a breve, perché stiamo valutando effettivamente delle modifiche. In un senso o nell'altro vi terrò informati, o ai prossimi Consigli o nei termini di tempo per una risposta a un'interpellanza. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consiglieria Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. Riprendo un tema noto ma in questo caso con una domanda specifica. Con la premessa che continuo a ritenere le scelte urbanistiche, il decoro urbano e i lavori pubblici, settori che richiedono una programmazione integrata. In questo specifico momento vi chiedo il programma dei lavori, dei progetti prima e dei lavori dopo, che riguardano i portici pubblici. Quindi io non vorrei più vedere carrozzine, passeggini e pedoni sulle strade, ma soprattutto chi ha difficoltà motorie, di deambulazione, andare su strade dissestate, almeno che possa andare sui marciapiedi e

sui portici di uso pubblico. Siccome non ne abbiamo mai parlato in questo contesto, ma sono comunque un ambito urbano importante, storico ma anche funzionale, abbiamo parlato di valorizzazione culturale, di afflussi turistici da implementare, ma anche di promozione delle attività che insistono in questi contesti. Quindi chiedo se c'è un piano e con quali tempi. La ritengo una delle priorità di questa Amministrazione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Assessore.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente. Ringrazio anche la Consiglieria Gambardella. Condivido che il decoro non è mai troppo e quindi anche i portici soprattutto nel centro storico meritano molta attenzione. Qualche portico può darsi sia intransitabile, ma ci sono anche molti in ordine. Sicuramente anche qua un piano di manutenzione dei portici credo sia doveroso. Come facciamo il programma della manutenzione dei marciapiedi, quindi anche per i portici. Devo dire però che in questo momento dobbiamo necessariamente attendere nuove risorse di bilancio per poter programmare e inserire nel programma opere pubbliche anche interventi di manutenzione straordinaria dei portici. In questo momento l'esiguità delle risorse finanziarie presenti consente sì e no di intervenire in piccole parti, dove effettivamente è prioritario l'intervento proprio causa la sicurezza pedonale.

Ricordo che praticamente l'ultimo intervento che abbiamo programmato e che inizierà a breve, fra qualche giorno, è il recupero di Via Cattaneo in pieno centro storico; non è un portico ma è un marciapiede storico a ridosso proprio del cuore della città, che praticamente verrà iniziato a giorni. Quindi il primo intervento che avremmo sul decoro del centro storico sarà quello di Via Cattaneo. Per i portici credo che dovrò prima aspettare, vedere la disponibilità che ci sarà di bilancio, per impegnare gli uffici a fare una programmazione dei tratti di portico che effettivamente necessitano praticamente di manutenzione e di maggior decoro.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consiglieria.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Prendo atto che rilevate l'importanza di seguire anche questo aspetto. Ritengo che debba essere fatto appunto con un piano congiunto che tenga conto anche degli aspetti dell'illuminazione, piuttosto di tutto quello che è collegato, e quindi attendiamo gli sviluppi anche di questa parte importante della nostra città. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Io ho come ultimo iscritto, e dopo chiudo, Aretusini. Prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente, buongiorno Consiglieri colleghi. La prima interrogazione è riferita alla schermatura dei bidoni in centro storico. Questa è rivolta all'Assessore Merlo. Quindi per capire a che punto siamo, perché molti locali e molti bar ovviamente stanno lamentando la presenza di questi bidoni davanti ai locali, e a livello estetico non sono adeguati alla città, quindi volevo capire a che punto siamo con il progetto di schermatura.

Un'altra interrogazione è rivolta all'Assessore Favaretto ed è riferita a Via Peschiera a Boara Polesine. Volevo capire con l'Assessore se sappiamo che una parte di questa via è ad uso pubblico, però sembrerebbe forse anche privata. Quindi capire se c'è una progettazione in campo per la sistemazione. Sappiamo che la via collega il campo di Boara, e quindi è una via molto trafficata dagli atleti, e quindi è importante anche sistemarla nel tratto iniziale, perché è davvero in condizioni pessime.

In condizioni pessime c'è anche Via Chiarugi a Granzette, altra via importante che collega le frazioni della nostra città; anche questa via doveva rientrare nel piano asfaltature, se non ricordo male, lo scorso anno, però al momento non si sono visti i lavori, quindi capire anche qua a che punto siamo per dare risposte alla frazione.

Altra questione riferita all'ex mulino di Concadirame abbattuto dall'Amministrazione Comunale della scorsa legislatura. In questo caso volevo capire a che punto era l'Amministrazione nel recuperare le risorse, in quanto il mulino era privato, quindi le risorse sono state messe pubbliche, sarebbero dovute essere recuperate. Anche qui si era parlato più volte durante questa legislatura di una riqualificazione di quest'area, in quanto in questo momento è in una zona centrale della frazione, quindi meriterebbe sicuramente un decoro e quindi magari se ne parlava appunto, poteva essere una possibilità, un esproprio con la realizzazione di una piazza, un collegamento con un'altra via, collegando quindi la frazione.

Quindi questi sono alcuni punti delle varie interrogazioni. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Assessore Favaretto prima e poi la Merlo.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente. Confermo quello che era già stato programmato per quanto riguarda la Via Peschiera. E' stato verificato che Via Peschiera, pur essendo di proprietà privata, è di uso pubblico, è dotata anche di pubblica amministrazione, quindi era già stata inserita nella programmazione delle asfaltature dello scorso anno, che sapete che il terzo e ultimo accordo integrativo non è stato eseguito per rescissione del contratto da parte dell'impresa che si era aggiudicata i lavori, perché praticamente il Decreto governativo glielo consentiva di rescindere il contratto senza penalità.

Come del resto anche il tratto di Via Chiarugi era inserito in questa programmazione, quindi ritengo che quest'anno praticamente possano rientrare nella programmazione di asfaltatura, sia Via Peschiera che Via Chiarugi.

Per quanto riguarda l'ex mulino di Concadirame, come ho già risposto all'interrogazione del Consigliere Aretusini, non è modificato alcunché rispetto agli ultimi mesi, perché l'Avvocatura Civica sta monitorando costantemente praticamente la situazione finanziaria della proprietà privata di quell'area per poter recuperare la spesa che è sostenuta dall'Amministrazione Comunale per l'abbattimento dell'edificio.

Per quanto riguarda invece il piano di recupero di quell'area là, credo se ne stia interessando anche nella variante del piano di interventi il settore urbanistica, ma comunque in questo momento non è previsto un progetto di recupero di quell'area, molto probabilmente anche perché in effetti in questo momento effettivamente ci sono degli interventi prioritari rispetto a questo, anche se effettivamente mi rendo conto che siamo in centro della frazione di Concadirame, ma effettivamente le risorse finanziarie in questo momento disponibili non ci consentono di fare un progetto di opera pubblica per avviare la procedura di esproprio.

Credo che prossimamente, in base anche alle disponibilità che avremo dell'avanzo prossimo futuro, si possa prendere in considerazione questa annosa richiesta, che da parte mia è condivisa, di sistemare questa porzione di frazione di Concadirame. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Assessore Merlo.

MERLO DINA – Assessore:

A seguito di un incontro avvenuto in quest'Aula un mese e mezzo fa con le Associazioni degli esercenti e dei commercianti ed alcuni associati, è stato preso l'impegno da parte del Comune di realizzare queste schermature, che sono dei contenitori dove andranno alloggiati i bidoncini, i bidoni dei locali, quelli comuni, quelli relativi alle frazioni differenziate, togliendoli quindi dalla

piazza e dagli spazi pubblici. Questo è stato concordato. E' stato realizzato un piano attraverso una comune ricognizione fatta da Ecoambiente, Polizia Locale, lavori pubblici e dall'Assessore stesso, da me stessa. Il piano è pronto. L'azienda Ecoambiente mi ha assicurato che non oltre un mese saranno disponibili i locali che dovranno alloggiare questi contenitori al loro interno.

Faccio presente che nel frattempo vi è stato un incontro organizzato anche dal Consiglio di Bacino, che andava a illustrare le nuove tariffe che andranno a riguardare anche gli esercenti e le utenze non domestiche a partire dal 1° luglio. Però questo è un tema che va affrontato e va ben conosciuto. Poiché a questo incontro non si sono presentate le Associazioni e riteniamo, come membri del Consiglio di Bacino, che sia un tema estremamente urgente perché riguarda tutti gli esercenti, credo che il Comune si farà parte attiva a riconvocare un altro incontro su questo tema, in modo che ci sia la possibilità, per chi vorrà partecipare, anche singoli commercianti o esercenti, di essere informato direttamente perché è una questione che interesserà loro stessi e le loro attività produttive nei prossimi mesi. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Ringrazio gli Assessori per le risposte. Quindi schermature entro un mese, ha detto Assessore. Ringrazio anche l'Assessore Favaretto per le spiegazioni, quindi speriamo che entro l'anno si riesca almeno per Via Peschiera e Via Chiarugi a dare un segnale. Grazie mille, grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Alle 17.04 terminiamo con la parte "Interrogazioni e interpellanze".

PUNTO N. 3 - “Approvazione convenzione per il coordinamento fra il Comune di Lendinara (capofila) per il coordinamento e i Comuni costituenti l’Ambito Territoriale Sociale VEN 18 ai fini della gestione delle risorse “Quota servizi fondo povertà”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno “Approvazione convenzione per il coordinamento fra il Comune di Lendinara (capofila) per il coordinamento e i Comuni costituenti l’Ambito Territoriale Sociale, l’Ambito 18, ai fini della gestione delle risorse “Quota servizi fondo di povertà”. Prego Assessore Zambello.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:

Buonasera a tutti. Questa delibera ci permette di fare un'operazione molto interessante assieme a tutti i Comuni dell'ambito di cui Lendinara è Comune capofila, che coincidono con i Comuni del Distretto n. 1. Ci permettono di raggiungere il livello essenziale che è stato riconosciuto con la legge di bilancio 2021, un livello essenziale di presenza del servizio sociale professionale nei territori, che ha individuato come parametro minimo 1 ogni 5.000 abitanti, arrivando anche a 1 ogni 4.000 abitanti per progettualità.

Questo elemento permette di sviluppare e potenziare i servizi nei territori, e quindi poi anche di gestire meglio, rinforzando appunto la quota servizi, i fondi che sono destinati dagli stessi finanziamenti del PON e anche poi dai PNRR, per essere lavorati e attuati nei progetti dei territori.

Tutto il bacino dell'ambito di Lendinara si è incontrato per approvare il progetto alla fine di dicembre, e abbiamo approvato insieme agli altri Comuni un progetto che permette di assumere complessivamente n. 16 unità a tempo indeterminato, perché anche il turnover è stato ritenuto come un elemento che non facilita l'attivazione di progetti nei territori e nelle comunità, per cui la legge finanziaria ha attivato queste forme di finanziamento, proprio per attivare le assunzioni a tempo indeterminato.

C'era però un problema che riguardava il nostro ambito, così come qualche altro ambito del Veneto, e cioè che per accedere a questi finanziamenti non arrivavamo neppure al livello minimo che era consentito, e cioè di avere in professionista ogni 6.500 abitanti. Questo ha portato alcuni Comuni, compreso anche il Comune di Rovigo, di fare un'assunzione nel 2022, e così abbiamo raggiunto quel livello che ci ha permesso di attivare e aderire a questa progettualità.

L'accordo di programma che propongo di approvare in Consiglio ci permetterà quindi di utilizzare innanzitutto la quota del fondo servizi del PON inclusione, e poi dal 2025 sarà possibile avere direttamente dal Ministero i fondi per le assunzioni di questo personale. E' un'operazione importante che ci vede uniti con gli altri Comuni, proprio con questo obiettivo di potenziare i servizi per i cittadini e addirittura di utilizzare i fondi che sono in previsione per potenziare ulteriori servizi per la grave marginalità e per le famiglie.

Quindi io direi che è un'operazione virtuosa. I vari Comuni stanno portando in Consiglio questa convenzione, quindi propongo anche al Comune di Rovigo di approvarla.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Zambello. Apro la discussione. Chi vuole intervenire in merito alla delibera n. 3 all'ordine del giorno? Qualcuno vuole intervenire? Nessuno? Non vedo mani alzate, quindi chiudo la discussione della delibera n. 3 all'ordine del giorno. Dichiarazioni di voto: qualcuno vuole fare dichiarazioni di voto sulla delibera n. 3? Non vedo mani alzate, quindi direi che andiamo in votazione. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'ordine del giorno è votato con 25 voti favorevoli, ovvero l'unanimità dei presenti.
Adesso votiamo l'immediata eseguibilità. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEIO NADIA – Presidente del Consiglio:

Anche l'immediata eseguibilità passa con 25 voti favorevoli, ovvero l'unanimità dei presenti.

PUNTO N. 4 - “Modifica al vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 26.07.2018”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso alla delibera n. 4 all'ordine del giorno “Modifica al vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 26.07.2018”. Prego Assessore Cattozzo.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Grazie e buonasera a tutti. La delibera che sottopongo al Consiglio è stata redatta in osservanza, in recepimento di una Legge Regionale del 2010, la n. 18, recante norme in materia funeraria.

L'occasione di proporre questa modifica all'attuale Regolamento è emersa in quanto, in fase di redazione di una variante urbanistica, sono state presentate un paio di manifestazioni di interesse per la realizzazione di case funerarie, che non erano trattate nell'attuale Regolamento. Quindi con l'occasione si è deciso di andare a normalizzare la situazione di recepimento di quanto previsto da alcuni articoli della Legge Regionale 18/2010 che, all'articolo 3, tra l'altro tra i compiti del Comune prevede anche di stabilire all'interno del Regolamento l'ubicazione e le condizioni di esercizio e di utilizzo, tra le altre, anche delle sale del commiato.

Quindi con questa modifica andiamo a sanare un paio di prescrizioni della Legge Regionale, che sono poi tradotte in questi due articoli che vengono aggiunti all'attuale Regolamento: il primo l'articolo 16-bis, sala del commiato, che va a disporre che la sala del commiato comunale, perché il Regolamento può definire dove poter realizzare la sala, quindi l'ubicazione della sala del commiato comunale, e che questo articolo prevede che sia istituita presso o in prossimità del cimitero del capoluogo, nel rispetto appunto delle disposizioni di cui alla Legge Regionale. Questo per poter definire la precisa ubicazione in fase di realizzazione all'interno di tutte le aree pertinentziali del cimitero comunale.

Inoltre viene appunto anche definito nell'articolo 16-ter, che si aggiunge a quello precedente, la definizione di quelli che sono i criteri di ubicazione delle case funerarie, demandando questa volta alla normativa urbanistica la precisazione di come attuare questi criteri perché la Legge Regionale prevede una distanza minima di 50 metri da alcuni siti sensibili. In sede di redazione dello strumento urbanistico saranno, oltre che definiti quali sono i siti sensibili, quali sono le fasce di rispetto dei 50 metri che tutelano questi siti al di fuori dei quali invece possono trovare ubicazione regolamentare le case funerarie. Questo è l'oggetto della delibera.

E' passata in 4^a Commissione con 6 voti favorevoli e 1 astenuto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Cattozzo. Apriamo la discussione sul punto n. 4 all'ordine del giorno. Qualcuno chiede di intervenire? Prego Consiglieria Magon.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Sarà per motivazioni recenti, però penso che era ora che anche a Rovigo ci fosse o che arrivi una casa del commiato per salutare i propri defunti, perché secondo me è un momento molto delicato nella vita di una persona. La veglia e il saluto che si dà al defunto, quello che precedono sia la cremazione o qualsiasi rito che non sia anche cattolico, credo che sia un momento molto importante, deve essere raccolto, discreto e deve essere un momento confortevole, non solo per l'aspetto pratico, ma anche per l'aspetto intimo.

Per cui secondo me la camera funeraria che finalmente verrà realizzata faciliterà il saluto al defunto, ma conferisce anche a questo momento una maggiore dignità rispetto a quello che magari si può trovare in un obitorio o in una Casa di Riposo.

Secondo me questo è un enorme passo avanti anche in termini di civiltà. Per cui ben venga e il nostro voto è assolutamente favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro vuole intervenire? Prego Consigliera Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

E' un intervento ma anche una dichiarazione di voto. Condivido il senso di civiltà e di rispetto, sia nei confronti del defunto che dei suoi congiunti. Questa scelta finalmente è messa in atto dall'Amministrazione Comunale. Ritengo che, anche tardiva, ma è importante. Quindi sosteniamo questo tipo di scelta, questa azione, e confidiamo che venga realizzata quanto prima. Quindi il voto che anticipo sarà favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Volevo fare la dichiarazione di voto in realtà. Comunque ritengo che il Regolamento sia completo, che come è già stato detto in precedenza si fa carico di una serie di istanze che da parecchio tempo ormai sono istanze della società civile, di tutti quanti. Quindi direi che assolutamente ben venga. Non è in ritardo, è nei tempi tecnici necessari per poterlo redigere, e quindi anticipo fin da adesso la dichiarazione di voto favorevole del nostro gruppo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro vuole intervenire? In realtà siamo ancora nella fase degli interventi. Chiudiamo la fase degli interventi. Qualcuno vuole fare dichiarazione di voto? Prego Consigliere Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Brevemente soltanto per dire bene, finalmente, perché è una modifica importante al Regolamento di una volta. Speriamo che il Comune capoluogo recuperi il tempo perduto, perché purtroppo siamo in ritardo rispetto ad altre realtà che la casa funeraria ce l'hanno da tempo: basta guardare a Polesella, c'è ad Adria; Comuni vicini che hanno questo tipo di forma, di saluto finale al proprio caro. Ben venga quindi questa modifica che ci permette di adeguare le strutture nostre a questa nuova esigenza di tutte le famiglie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Non vedo nessun'altra mano alzata per dichiarazione di voto. Quindi chiudiamo anche con le dichiarazioni di voto. Passerei al voto. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera viene approvata con 25 voti favorevoli, ovvero l'unanimità dei presenti.

Passiamo adesso all'immediata eseguibilità.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Anche l'immediata eseguibilità del quarto punto all'ordine del giorno viene approvata con 25 voti a favore, ovvero l'unanimità dei presenti.

PUNTO N. 5 - “Approvazione del Regolamento del Corpo di Polizia Locale di Rovigo”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al punto n. 5 all'ordine del giorno “Approvazione del Regolamento del Corpo di Polizia Locale di Rovigo”. Prego Assessore Businaro.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Come si evince dal titolo, questo è un Regolamento che norma l'intero funzionamento del Corpo di Polizia Locale. E' composto da 26 articoli, quindi è un Regolamento piuttosto corposo e, una cosa che mi piace evidenziare, è sostanzialmente un Regolamento nuovo, visto che il precedente risale al 1960.

Il Regolamento definisce quali sono le funzioni del Corpo di Polizia Locale; ne norma l'organizzazione, anche con la ripartizione dei ruoli e dei gradi; definisce i rapporti di subordinazione, le funzioni del Sindaco o dell'Assessore suo delegato e della dipendenza del Corpo appunto dall'Amministrazione Comunale; definisce i ruoli delle funzioni principali, quindi Comandante e Vice Comandante, i rapporti esterni, tutti i doveri del personale e poi altri elementi, quali ad esempio l'uso dell'uniforme, le modalità di portare le diverse componenti dell'uniforme, come questa non possa essere in alcun modo alterata, le modalità di svolgimento del servizio da parte degli agenti che possono, come sapete, come vediamo tutti i giorni, muoversi a piedi, in bicicletta, con moto o con auto; gli obblighi del personale a fine servizio, per farvi un esempio degli agenti in servizio che finiscono il proprio turno non possono ovviamente abbandonare il proprio posto prima del subentro dei colleghi del turno successivo; viene poi definita l'utilizzo della tessera di servizio, della placca di riconoscimento, i servizi di rappresentanza.

Importante per esempio è l'articolo 16, l'accesso al Corpo. Chiaramente, come sapete, l'accesso al Corpo è subordinato alla vincita di un concorso pubblico. Sempre in questo articolo sono definiti i limiti massimi di età per l'accesso al Corpo, per quelle figure di categoria C e categoria D; viene normata la possibilità di avvalersi dello status di obiezione di coscienza.

Negli articoli successivi si descrivono le modalità di addestramento fisico, gli strumenti di autotutela a disposizione degli agenti, per andare nel dettaglio lo spray irritante, il bastone distanziatore, le manette e ogni altro strumento di autotutela consentito dalla normativa vigente. L'articolo che si riferisce alla dotazione dell'armamento fa riferimento esplicito ad un successivo Regolamento.

E poi negli ultimi articoli, riconoscimento per meriti, quindi le varie tipologie di riconoscimento e le modalità per riconoscere appunto i meriti degli agenti, i requisiti per il conferimento di questi meriti, le procedure.

Infine un articolo che ritengo molto importante, significativo, e inserito su richiesta esplicita delle forze sindacali, è l'articolo 23 che è riferito alle vittime del dovere, quindi in caso di decesso o di invalidità permanente di un appartenente al Corpo in attività di servizio o nell'espletamento delle proprie funzioni, è compito dell'Amministrazione Comunale attivarsi per fare in modo che gli interessati o i familiari conoscano le proprie possibilità di richiedere il riconoscimento di status di vittima del dovere. Quindi di buon grado abbiamo accolto questa richiesta appunto dei sindacati, e ovviamente l'attivazione dell'Amministrazione in questi casi è doverosa.

Ho voluto darvi una panoramica molto, molto, molto veloce, per lasciare poi spazio alle domande, al dibattito e alle considerazioni. In linea generale questo è l'impianto del Regolamento del Corpo di Polizia Locale. Quindi lascio poi alla discussione. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Chi vuole intervenire? Nessuno chiede la parola? Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Vice Presidente. Ringrazio l'Assessore per l'illustrazione. Dobbiamo dire che finalmente veniamo in Consiglio Comunale con il Regolamento del Corpo, e dobbiamo dire che abbiamo particolarmente apprezzato la scelta di arrivare a un testo condiviso con le Organizzazioni sindacali, Assessore e Sindaco, tranne ovviamente quando abbiamo letto dai giornali la CGIL, che ha portato a un buon risultato, adeguato alle esigenze del Corpo e al superiore interesse della città.

In particolare abbiamo apprezzato le disposizioni che stabilisce che i servizi a rischio pattugliamento, punto intervento, servizi notturni, siano sempre svolti da una pattuglia composta almeno da due operatori, a garanzia della sicurezza degli operatori stessi, della loro necessità, capacità operativa. Abbiamo apprezzato inoltre l'esenzione dei turni notturni del personale over 60, troppo giovane per la pensione e in età ormai avanzata per il servizio operativo di Polizia. Abbiamo apprezzato inoltre la previsione di adeguati requisiti di accesso al Corpo, tra cui un limite massimo di età di 32 anni per gli agenti, in linea con le esigenze operative della Polizia Locale; la clausola di salvaguardia che consente l'obiezione di coscienza al personale di vecchia assunzione, entrato nel Corpo in un momento storico in cui non era prevista la possibilità dell'uso delle armi. Quindi è apprezzato anche questo.

Inoltre, come ha ribadito anche l'Assessore, e anche noi in particolar modo abbiamo apprezzato una specifica disciplina per le vittime del dovere a tutela delle stesse e delle loro famiglie. Io credo sia un articolo, come Comune oggi siamo uno dei pochi, probabilmente forse anche l'unico in Italia ad avere questo articolo in Regolamento. Quindi un apprezzamento generale per il lavoro svolto. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Vice Presidente. E' da tempo che chiedevamo questa cosa. Io ho fatto diverse interpellanze, non solo io, dove veniva sottolineato proprio che c'erano delle barriere ideologiche. Probabilmente queste barriere ideologiche sono cadute anche dalla normativa che ha sovrastato anche ogni tipo di paletto. Era un peccato avere da anni armi nell'armadietto, questo l'ho anche detto, nel senso che ci poteva essere anche un danno erariale, cioè a tenere delle armi ferme, messe lì, che possono diventare anche obsolete nel tempo, inutilizzate, bisognava dar seguito a una cosa che in molte città trasversalmente colpisce ogni Amministrazione di destra o di sinistra, perché non era più una motivazione ideologica da tener conto, ma una motivazione pratica sul campo. Infatti molte Amministrazioni di sinistra - ne feci un elenco - avevano già approvato questo Regolamento e avevano già attuato la formazione del personale, proprio perché non era un problema di dire "Armiamo", nel senso magari poteva essere vista una cosa estremista, ma una necessità sul campo.

La normativa ha fatto sì che ha percorso questa strada, imponendola anche nei servizi stradali, di vigilanza stradale, oltre che per i turni serali. Quindi il fatto che si è proprio ravvisata la necessità di far operare le persone in sicurezza.

E' chiaro che all'inizio veniva detto "Ma il personale non è formato", però se non si cominciano a fare i corsi di formazione, e questa era stata una risposta che per anni ci ha risposto lei signor Sindaco, se non si fa la formazione, il personale continua a non essere formato. Quindi bisognava iniziare già a suo tempo la formazione, al di là che ci fosse un numero sufficiente o meno di persone per già metterlo in atto, proprio in previsione delle nuove assunzioni e anche in previsione di fare già certi servizi, non solo quelli serali, ma quelli quotidiani di pattugliamento e di controllo del territorio, mettendo in sicurezza il personale.

Sta di fatto che tutte le varie categorie sindacali - ho letto i giornali - hanno condiviso e partecipato anche al lavoro; l'unica categoria che si è sottratta agli incontri, così mi è stato riferito, riporto, ma se non è così signor Sindaco poi mi smentisca, non voglio dare comunicazioni errate, è stata la CGIL che poi la stessa l'ha attaccata. Non so perché, perché uno deve sempre partecipare anche nel

dissenso, ma questo dimostra ancora che la cosa era molto ideologica e anche probabilmente all'interno della sua stessa maggioranza c'erano delle frazioni in questa cosa.

Quindi ben venga che si è arrivati, o per forza, o per volontà, arrivare a questa soluzione che la città aspettava, come altre città, da tempo e soprattutto, ripeto, per garantire un servizio più sicuro anche prima di tutto degli agenti che ci vanno, perché i tempi sono cambiati e bisogna anche adeguare i Corpi di Polizia per la gestione dei servizi che fanno e contestualizzarli anche alla realtà sociale e micro criminale che c'è in questo periodo.

Quindi senz'altro su questo c'è tutto il mio consenso, però non posso non sottolineare che si è perso del tempo, a partire dai corsi di formazione che mai sono stati iniziati.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ci sono altre richieste di intervento? Prego Consigliere Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Vice Presidente e grazie per aver presentato finalmente un Regolamento che avevamo sollecitato da sempre; un Regolamento importante perché guardiamo subito i servizi che il Corpo esplica: dei servizi fondamentali pubblici, a cui si aggiungono quelli di Polizia Giudiziaria e di pubblica sicurezza, sono importanti per la nostra città, per la nostra comunità. Quindi un Regolamento importante per un Corpo importante; un Corpo che lavora in accordo e in armonia con le altre Forze di Polizia, e deve poterlo fare in maniera armonica, in maniera congiunta, in maniera preparata e formata. E' questo che abbiamo sempre detto.

Colgo l'occasione per togliermi quella piccola - consentitemi - soddisfazione, lo faccio per l'ennesima volta: l'armamento è un obbligo di legge, è un obbligo di legge l'acquisto delle armi, la formazione e quant'altro ne consegue. Non si è mai pensato a fare dei pistoleros bandidos in giro per la città, ma serve esplicitamente, come è scritto nel Regolamento, ope legis, a difesa di chi opera.

Quindi noi condividiamo questa impostazione, che è coerente con quanto abbiamo sempre sostenuto, che è dal 1987 che è previsto così. Quindi benissimo che sia stato previsto anche lo status di obiettore di coscienza, perché è giusto rispettare chi già opera all'interno del Corpo e che non ha avuto accesso con concorsi o mobilità che già prevedevano questa tipologia di servizio con queste modalità, che sia tutelato, che sia verificata l'idoneità, come previsto, e mantenuta nel tempo.

Quindi adesso, oltre ai servizi obbligatori per cui è previsto l'uso, il fatto di portare prima dell'uso, consentitemi che mi auto correggo, di avere a disposizione a scopo di difesa l'arma, sono anche previsti gli altri strumenti di difesa.

Quindi si è perso un po' di tempo, questo spiace, perché in questi anni, fino all'anno scorso, è stata dichiarata la ferma contrarietà a questo tipo di aggiornamento del Regolamento e delle scelte conseguenti.

E' mancata un po' di coerenza non si capisce per quale tipo di opportunità che non sempre abbia prodotto grossi frutti dal punto di vista politico. Di sostanza io torno a rimarcare l'importanza di organizzare il Corpo di Polizia Locale, di dotarlo di figure in organico numericamente adeguate ma anche preparate. Quindi partiamo da questo e poi con tutto quanto ne consegue, perché un conto sono le dichiarazioni ai fini di voto, un conto poi è la gestione amministrativa. Quindi si può capire chi magari si sia sentito tradito politicamente, che è uscito, però se non ha partecipato agli incontri, qui il Sindaco poi ci spiegherà come ha già chiesto il collega.

Il confronto civile e democratico va mantenuto, vanno rispettate tutte le posizioni; forse sono state fatte delle promesse che non potevano essere mantenute, che poteva essere da subito gestita la questione in maniera chiara, trasparente, moderata e nel rispetto delle leggi. Questo per me è uno dei temi che poteva essere già sviscerato, perché era stato correttamente acquistato l'armamento, lo prevedeva la legge, chiaramente non con l'uso ancora disponibile, al di là del terzo turno e di quant'altro, perché l'uso dell'arma non è prevista solo nel servizio notturno. Questo è quello che abbiamo sempre sostenuto e continuiamo a chiarire per coerenza e trasparenza.

Io ringrazio chi ha stilato e ha prodotto questo documento, e attendiamo anche gli sviluppi, il monitoraggio dell'attività, perché è previsto anche questo, quindi magari il fatto che a fine di ogni turno venga riferito al superiore quanto fatto, può consentire di fare delle rendicontazioni periodiche magari semestrali o annuali, lo deciderete, per verificare e analizzare la pericolosità dei servizi, e quindi le scelte poi conseguenti per la sicurezza degli operatori e dei cittadini. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria Gambardella. Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Solo un paio di parole. Dall'inizio di questa Consigliatura abbiamo preso a mano a tutta una serie di Regolamenti che erano obsoleti, antiquati, non saprei neanche come definirli. Abbiamo discusso anche un po' scherzandoci di quello che era l'utilizzo di termini anche veramente desueti nel precedente Regolamento, quindi non vedo incoerenza politica nel fatto di mettere a punto delle disposizioni che sono necessarie e indispensabili per l'evoluzione che c'è stata nel frattempo delle esigenze del Corpo, il fatto di creare un sistema organico e che sia in sintonia con quelle che sono le attuali necessità.

Quindi in questa cosa, cioè nella revisione e sostanziale anche disciplina che è stata fatta di questo tipo di disposizioni, vedo in realtà un atto di coerenza politica, perché è sempre stato quello di volere in qualche modo aggiornarci, tenere dei Regolamenti che siano in linea con le attuali esigenze. Quindi non starei a fare una speculazione su questa cosa qui o soffermandoci semplicemente su alcuni elementi e alcune norme di dettaglio.

Il Regolamento era necessario, è stato fatto; è stato fatto, come abbiamo detto anche in precedenza rispetto al Regolamento della Polizia Mortuaria, nel rispetto di quelli che sono i tempi, le tempistiche necessarie anche per poter affrontare questo tipo di lavoro che sicuramente non è un lavoro facile e richiede anche confronto tra gli uffici e tutte le parti interessate.

Quindi ben venga e ovviamente per noi è un risultato soddisfacente.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria Biasin. Ci sono altre richieste di parola? Mi pare che non ce ne siano altre. La parola all'Assessore Businaro, prego Assessore.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ringrazio. Una precisazione che mi pare doverosa. Noi siamo in discussione in merito al Regolamento generale del Corpo di Polizia Locale. Capisco che diciamo forse l'attenzione maggiore è al Regolamento che seguirà, la discussione può anche essere fatta congiuntamente, però ricordiamoci che stiamo andando in votazione con il Regolamento del Corpo, e poi discuteremo del Regolamento sull'armamento.

Altre due precisazioni. Un percorso formativo di aggiornamento, di nuove competenze, è già stato messo in atto per tutto il corpo di Polizia Locale. Poi se il Comandante, che ringrazio, vuole intervenire per spiegarvelo meglio, bene. Quindi non sarà un percorso che nasce con il Regolamento dell'armamento e deve partire. Ci sono dei momenti formativi previsti e stabiliti anche su vari ambiti e non soltanto sull'utilizzo delle armi. Quindi i percorsi formativi per gli agenti sono in atto.

Per quanto riguarda il suggerimento della Consiglieria Gambardella riguardo un monitoraggio quotidiano dell'attività, faccio presente che anche questo è già prassi, nel senso che ogni giorno, secondo la catena di Comando, vengono riferiti i fatti salienti della giornata, quanto la gente ha effettuato nel suo servizio e quindi un monitoraggio quotidiano già c'è. Chiaramente potrà essere messo a punto meglio, in un secondo momento, però quella è già prassi comune del Comando.

L'ultima precisazione, come vedete nel testo di delibera, confermo che il Regolamento, sia questo che il successivo, sono frutto di un confronto con le parti sindacali che è durato per molto tempo, ma su questo credo tornerà poi il signor Sindaco, con le sigle sindacali che hanno deciso di aderire,

quindi UIL, CISL e il Sindacato autonomo, e appunto molti suggerimenti delle Associazioni sindacali sono stati recepiti; gli eventuali mancati recepimenti sono stati motivati. Pertanto riteniamo di poter andare con serenità in approvazione, ovviamente sapendo che sarà nostra cura dare anche un'informazione dettagliata, non solo da parte del Comandante e del Vice Comandante, ma anche da parte dell'Amministrazione, con un rapporto dialettico anche con gli agenti che poi sul campo devono svolgere le attività lavorative.

Quindi sappiamo benissimo appunto del nostro ruolo anche nei confronti proprio dei lavoratori e di tutti i nostri agenti che ovviamente, per tutto quello che fanno, non possiamo che ringraziare quotidianamente. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. La parola al signor Sindaco. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie Presidente. Aggiungo veramente poche parole alle cose che sono già state dette durante la discussione e alla replica dell'Assessore Businaro, che ringrazio per il lavoro che ha svolto.

Come è noto, un'Amministrazione parla per atti. L'avvio di questo procedimento, che ha portato alla redazione di due Regolamenti relativi al funzionamento del Corpo di Polizia Locale, è datato giugno 2021 quando, a seguito di precisa interrogazione da parte del Consigliere Aretusini, è stata fornita risposta scritta da parte dell'allora Assessore alla Polizia Locale Patrizio Bernardinello, il quale ha messo nero su bianco che l'Amministrazione aveva avviato l'iter per rivedere i Regolamenti di Polizia Locale.

Quindi stiamo parlando di un lavoro che non è assolutamente uscito, come direbbero gli inglesi, out of the blue, che è stato assolutamente ponderato nel corso del tempo; che per scelta politica, questo sì possiamo dirlo, ha richiesto il coinvolgimento delle rappresentanze RSU dei lavoratori di tutte le Organizzazioni sindacali presenti all'interno del Corpo di Polizia Locale, le ringrazio tutte per il lavoro che hanno svolto. Tengo a precisare che la modalità di condivisione in itinere della redazione del Regolamento non era un atto dovuto. E' stata una scelta che è stata fatta proprio perché ci rendiamo perfettamente conto della delicatezza di questi temi, e quindi un Regolamento che non fosse largamente preventivato da parte di chi poi lo deve applicare, è evidente che rischierebbe di non trovare la totale applicazione.

E' stato fatto un percorso con un tavolo, che è durato alcuni mesi, un tavolo tecnico in cui erano presenti operatori che hanno consentito, possiamo dirlo, di migliorare il testo che inizialmente era stato portato all'attenzione; alcuni temi sono stati già ricordati dall'Assessore Businaro.

Io non ho molto altro da aggiungere su questo aspetto. Io credo che sia stato fatto un buon lavoro. Come ho già avuto modo di dichiarare, si tratta di avviarci e di continuare su un percorso che vuole essere un percorso serio, fatto con tutte le dovute attenzioni, con tutte le tutele soprattutto in primis per i lavoratori. Siamo convinti che questo sia l'approccio corretto.

Il lavoro è iniziato tempo fa. Ovviamente il lavoro continuerà. Il passaggio consiliare di oggi è una fase, uno step di questo percorso. Non è sicuramente la fine, così come non è l'inizio di questo percorso. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie signor Sindaco. Dichiarazioni di voto?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Una replica? Non mi pare che siano previste le repliche.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Allora dichiarazione di voto. Quanto viene riportato giornalmente, indubbiamente viene fatto. Ho chiesto, vista l'utilità, che periodicamente, in maniera complessiva per macrotemi, voglio essere più chiara ed esplicita, venga riportato in questa sede una rendicontazione, in maniera da capire come sta andando la situazione complessiva e che tipo di esigenze la città ha in questo settore. Cioè ho fatto una richiesta pratica, operativa, gestionale, in applicazione al Regolamento.

Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, esprimiamo parere favorevole. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera. Consigliera Traniello, prego.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. C'è un aspetto che vorrei sottolineare rapidamente, oltre a quelli che sono già stati evidenziati, e cioè che questo Regolamento è scritto bene. E' un Regolamento che abbiamo guardato tutti gli aspetti interni di gestione del Corpo, ma è un Regolamento che è anche molto ben comprensibile e siccome l'aspetto della gestione della sicurezza pubblica tramite le Forze di Polizia Locale è qualcosa che riguarda profondamente i cittadini, un Regolamento che sia importante e utile per il Corpo, ma che sia anche ben accessibile e ben comprensibile per qualunque cittadino che lo legga, è un Regolamento che ha un valore in due direzioni, e questa è una cosa importante nel rapporto con l'Amministrazione e con tutta la cittadinanza.

Quindi il nostro gruppo esprime voto favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Masin prego, ha facoltà.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore che ha fatto notare la differenza fra questo Regolamento e quello che seguirà. L'auspicio del Forum è che certe competenze che, con l'introduzione della novità dell'armamento, non vadano a privare le competenze storiche del Corpo di Polizia Municipale, ora Polizia Locale, perché ricordiamo che un tempo per esempio era la Stradale che si faceva carico dei rilievi degli incidenti stradali; cosa che fa in toto adesso il Corpo.

Per cui rimarcando che questo è un Regolamento che non ha niente a che vedere con il prossimo, o meglio lo richiama, il nostro voto sarà favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Per annunciare il voto favorevole perché, ha spiegato l'Assessore, l'iter è stato lungo e dopo 63 anni mi pare che sia giusto che ci sia un Regolamento nuovo che disciplina il Corpo dei vigili urbani e che valorizza questa importante io direi ricchezza del Comune. Semmai prendiamo l'occasione per dire che andrà potenziato, che va potenziato: nel piano delle assunzioni cerchiamo magari di avere un occhio di riguardo per potenziare le unità che mancano, perché il servizio sia sempre più all'altezza delle aspettative della città.

Però mi pare che sia completo come Regolamento, giustamente snello, rapido, e per quanto riguarda la voce armi, richiamo il punto 19 mi pare sia, poche righe, è bene sia poi separato dal restante punto, quello successivo, sulla regolamentazione dell'armamento, che è cosa diversa rispetto al Regolamento del Corpo di Polizia. Quindi ben venga questo voto e questo salto di qualità che l'Amministrazione fa approvando questo strumento. Quindi voto favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Ringrazio il Sindaco per aver ricordato le interrogazioni che feci nel 2021. Questo dimostra che ci è sempre stato molto a cuore il Corpo di Polizia Locale, ci è sempre stato molto a cuore l'interesse della città, come ci stanno a cuore alcuni punti che ho già detto ma è importante secondo me ribadirli, quindi la clausola di salvaguardia che consente l'obiezione di coscienza al personale di vecchia assunzione, la disciplina per le vittime del dovere a tutela delle stesse e delle loro famiglie. Quindi due punti importanti.

Quindi non possiamo fare che i complimenti all'Assessore per aver portato questo Regolamento in Consiglio Comunale, al Sindaco, alla Giunta, a dimostrazione che quando è il momento di apprezzare il lavoro ci siamo, diamo il nostro contributo, crediamo di averlo dato in questi anni. Ringrazio. Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Chiudiamo le dichiarazioni di voto, signor Segretario per la votazione, prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Il Regolamento è approvato all'unanimità con 26 voti favorevoli.

PUNTO N. 6 - “Approvazione Regolamento per la disciplina dell’armamento del Corpo di Polizia Locale di Rovigo”.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che è “Approvazione del Regolamento per la disciplina dell'armamento del Corpo di Polizia Locale di Rovigo”. Prego Assessore Businaro.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Anche in questo caso cercherò di darvi una panoramica ampia e per quanto possibile rapida, in maniera da lasciare poi maggiore tempo all'approfondimento in base alle vostre richieste.

Questo Regolamento, composto da 23 articoli, disciplina appunto l'armamento del Corpo di Polizia Locale. In particolare ci sono alcuni punti che mi sento di evidenziare. Al Capo I partiamo dalle norme generali chiaramente, quindi le dotazioni, le armi cerimoniali, altri presidi di difesa personale che riprendiamo dal precedente Regolamento, se ricordate spray irritante, bastone distanziatore, manette, altro strumento di autotutela consentito dalla normativa vigente.

Invece vi invito a soffermarvi sull'articolo 5 che parla dei servizi armati e riporta le indicazioni normative da cui si sono definiti i servizi che gli agenti operativi devono svolgere armati, quindi il controllo e il pattugliamento del territorio, il controllo dei veicoli su strada, i servizi serali e notturni dalle 22 alle 6, i servizi di pronto intervento, i servizi di vigilanza e protezione della casa comunale, scorta ed eventuali attività di ordine pubblico su indicazione del Questore. Quindi questi sono i servizi che i nostri agenti andranno a svolgere armati.

Successivamente sono descritti tutti i requisiti per il porto dell'arma, quindi prima dell'assegnazione dell'arma viene verificato il possesso di requisiti psicofisici, e queste verifiche vengono poi reiterate nel tempo, almeno a cadenza annuale, ma anche su indicazione del Comandante in tempi più ravvicinati. L'operatore ha sempre l'obbligo di segnalare al Comandante qualsiasi situazione personale che possa in qualche modo creare pregiudizio all'utilizzo sicuro dell'arma, per fare un esempio periodi di tempo in cui un agente debba assumere medicinali per esempio che possano in qualche modo alterare le funzioni, oppure in caso di agenti donna, nel caso in cui nell'ambito di una gravidanza l'agente non abbia piacere di avere con sé l'arma. Insomma tutte quelle situazioni di vita che nel corso della carriera di un agente possono modificarsi e quindi far venir meno quei requisiti di fondo necessari per l'utilizzo in sicurezza appunto della dotazione che, sottolineo una cosa importantissima, è una dotazione data per esigenze di difesa personale, quindi non a scopo coercitivo, non a scopo di offesa. Quindi esattamente come lo spray, come il bastone distanziatore, come le manette, si tratta di un altro strumento di difesa personale per quegli agenti che operano quotidianamente nei servizi di cui all'articolo 5.

Ovviamente l'arma è assegnata con provvedimento del Sindaco, che viene comunicato al Prefetto, e questa assegnazione, come vi dicevo, ha revisione annuale contestualmente alla verifica del mantenimento dei requisiti psicofisici.

Al Capo III vengono descritte le procedure di custodia dell'arma, con la descrizione dei compiti della figura del consegnatario, di tutti i registri che sono da tenere aggiornati e compilati per appunto l'assegnazione, il cambio delle munizioni e tutto quello che ci va dietro, riparazioni, eccetera.

Vengono date delle precise prescrizioni per l'utilizzo in sicurezza dell'arma e anche per il comportamento che l'agente deve tenere quando è assegnatario di un'arma. Ci sono delle prescrizioni che possono sembrare ovvie, però è bene ribadirlo in un Regolamento: per esempio il divieto di esibizione, il divieto di cessione dell'arma a terzi, la custodia che deve avvenire in modo tale da garantire la massima sicurezza e tanti altri aspetti che trovate per esempio nell'articolo relativo ai doveri appunto dell'assegnatario, articolo 13. Uno, tra altri, non lasciare l'arma incustodita all'interno di un veicolo, eccetera.

Al Capo IV, modalità e casi di porto dell'arma, per esempio i servizi di rappresentanza, i servizi extraterritoriali che possono essere svolti per mansioni di soccorso o di supporto anche ad altre Forze dell'Ordine, le funzioni ausiliare di pubblica sicurezza.

Al Capo V è approfondito molto bene tutto l'aspetto relativo all'addestramento, quindi verifica del possesso dei requisiti psicofisici, avvio di un percorso formativo da un punto di vista tecnico e di accompagnamento anche psicologico all'agente a cui viene affidata l'arma, ma soprattutto poi l'addestramento al tiro. Quindi addestramento stabilito con un programma formativo da parte del Comandante, obbligatorio per tutti, e possibilità anche per gli agenti che volessero di addestramenti facoltativi ulteriori rispetto a quelli stabiliti per tutti. Il Comandante può decidere per singoli operatori anche di prevedere dell'addestramento personalizzato, magari se c'è qualcuno che ha livelli di perizia nell'utilizzo dell'arma differenti è possibile intervenire con sessioni aggiuntive.

Questo è il grosso del Regolamento. Sicuramente l'avete visto tutti, perché ha destato molta attenzione, per cui lascio il tempo per gli approfondimenti sui punti che per voi saranno di maggiore interesse. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. E' stato presentato un emendamento a nome dell'intera 4^a Commissione. Chiedo alla Presidente Traniello se vuole illustrarlo per cortesia.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

L'emendamento è volto a perfezionare la redazione di due commi, in particolare per rendere ancora più espliciti i diversi livelli di competenza dei medici e delle Commissioni che intervengono nel valutare le idoneità su questa materia. Sono due commi semplicemente perché ricorre la stessa definizione e quindi è necessario armonizzarle.

Si tratta di aggiungere, quando viene menzionato l'accertamento sanitario di idoneità, specificare che si tratta di idoneità alla mansione e che questo fa parte delle competenze del medico competente, cioè quello di sorveglianza sul lavoro.

Se siete d'accordo, una volta fissato che si tratta di aggiungere una parola a due periodi che contengono la stessa formulazione, io leggerei solamente l'articolo così come viene emendato, e cioè aggiungendo la parola "alla mansione" dopo che si parla di "accertamento sanitario di idoneità". Quindi l'articolo 6, comma 1, risulterebbe fatto in questo modo "L'assegnazione dell'arma è subordinata al possesso degli specifici requisiti psicofisici previsti dal Decreto del Ministero della Sanità del 28 aprile 1998 per il rilascio e il rinnovo all'autorizzazione al porto d'armi per la difesa personale, ai sensi dell'articolo 42 del Regio Decreto 18 giugno 1931 - cioè il Testo Unico di Pubblica Sicurezza - e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'accertamento sanitario di idoneità alla mansione effettuata dal medico competente, ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008. Le spese per il rilascio delle certificazioni di cui al presente comma sono a carico dell'Amministrazione Comunale".

L'altro comma che viene modificato è sempre nello stesso articolo 6, comma tre, che recita così "Periodicamente si procede alla verifica del permanere dei requisiti psicofisici con le modalità previste dal Decreto del Ministero della Sanità del 28 aprile 1998 sopra richiamato, e all'accertamento sanitario di idoneità alla mansione effettuato dal medico competente, ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008, nonché alla verifica del permanere dei requisiti per la qualità di agente di pubblica sicurezza". Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Se siete d'accordo, possiamo procedere con la discussione sull'emendamento e sull'intero testo. Poi, finita la discussione, facciamo due votazioni separate, prima l'emendamento e poi il voto sull'articolato complessivo. Se non ci sono problemi, anziché fare due discussioni, mi

sembra che sia opportuno, se siete d'accordo. Ci sono pareri contrari? No. Procediamo così: apriamo la discussione sul testo complessivo e sull'emendamento. Consigliere Andretto, prego.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Siamo chiamati quest'oggi a votare per l'adozione o meno di un Regolamento per la disciplina dell'armamento del Corpo della Polizia Locale di Rovigo. Innanzitutto riterrei di porre l'attenzione sulla originalità di dover decidere in merito alle modalità di utilizzo di un bene acquistato oltre quattro anni fa; argomento che sicuramente ha diviso in tutto questo tempo, sia l'opinione pubblica, sia i vari amministratori che si sono succeduti in quest'aula. A mio avviso l'originalità non è tanto nel fatto di dover decidere oggi, ma in quanto accaduto nel 2018, quando si decise di acquistare le armi e tutto il necessario, senza approvarne allora il Regolamento che ne disciplinava l'utilizzo. Non dimentichiamoci che quelli erano gli anni in cui, con la medesima metodologia, rischiavamo forse di acquistare anche delle ruspe senza poterle usare in quanto non avevamo in organico i conducenti qualificati.

Entrando nel merito della votazione odierna, lo ritengo che questo argomento non debba rientrare in un'ideologia politica predefinita, in quanto la questione sicurezza ed il modo di raggiungerla si è sempre modificata negli anni e continuerà a farlo. Riguarda ognuno di noi in base alla propria sensibilità e alla propria vita vissuta. Negli anni alcuni di noi hanno mantenuto lo stesso pensiero, altri lo hanno cambiato ed altri ancora sicuramente non avevano e non hanno le idee chiare in merito.

Il contesto o i contesti dove abbiamo vissuto condizionano certamente le scelte riguardanti il modo di approcciarci nei confronti di argomenti come quelli di cui stiamo discutendo, ma non vi è una scelta giusta o sbagliata che accomuna tutti noi, e soprattutto non vi è una scelta unica che mette al sicuro gli agenti di Polizia Locale e i cittadini. Dotare o meno il Corpo di Polizia Locale delle pistole non può essere una decisione unica, sia per sensibilità personale, sia per l'ambito di applicazione: Milano, Bologna, Roma e Napoli, solo per fare degli esempi, trovano nella loro quotidianità maggiori motivazioni che certamente risultano difficilmente identificabili a Rovigo.

Detto questo, ritengo che ognuno di noi su questo punto debba essere libero di esprimere il suo consenso o meno, senza che nessuno possa additarlo a voltabandiera o simile. Dobbiamo avere la consapevolezza che per quanto riguarda la questione sicurezza non vi è una strada univoca da percorrere, ma ci sono innumerevoli strade che condizionano le scelte di ognuno di noi. Grazie dell'attenzione.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Altre richieste di intervento? Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. Intanto ho apprezzato molto l'intervento del collega, anche se penso che voterà contro, però un intervento equilibrato, un'analisi del tutto rispettabile e che rispetto nella sua pienezza. Da parte mia invece i tempi anche per Rovigo sono giunti per l'armamento, lo erano anche prima. Quando parlavo di corsi, si parlava di armamento, quindi siamo in ritardo con i corsi per addestrare il personale all'uso delle armi, e questo lo ribadisco, perché siamo partiti un po' in ritardo: anche se è passato più di un anno, però siamo partiti in ritardo rispetto a questa Consigliatura, visto che le armi c'erano già. Se le idee erano chiare già da allora si doveva partire subito, sia per quanto riguarda il Regolamento del Corpo, che poi è propedeutico per quello dell'armamento, perché se non si modificavano certe cose sul Regolamento del Corpo, non si poteva neanche arrivare al Regolamento dell'armamento. Quindi questo lo specifico e lo ribadisco ancora.

Dopodiché giustamente le sensibilità sono diverse, anche la percezione della sicurezza o come garantire la sicurezza, soprattutto ripeto al personale che deve operare sul campo, perché prima di tutto è quello che va tutelato, chi opera, ma anche per i servizi che la Polizia Municipale è sempre più chiamata a dover corrispondere, quindi anche quelli di ordine pubblico su disposizione del

Questore e quelli appunto, che si parla da tempo, a Rovigo non abbiamo il turno serale che si spera con l'incremento dell'organico si riesca ad organizzarlo è anche quello della vigilanza e di sicurezza. Tutto questo comporta che la legge stessa ha portato a questa direzione. Quindi al di là che ci sia o no la consapevolezza che anche a Rovigo i tempi siano quelli giusti in base al contesto, senz'altro la norma già ha stabilito i confini di questa necessità e, ripeto, perché le risposte non sono state adeguate, si è in ritardo, cioè se c'era questa idea già dall'inizio si lavorava assolutamente al Regolamento del Corpo di Polizia, sia al Regolamento sull'armamento. Non c'è stata. Meglio tardi che mai, quindi ben venga il lavoro che è stato svolto, di cui anch'io ne apprezzo l'impegno che c'è stato per tutti quanti, da chi ha partecipato al tavolo, dai Dirigenti, dalla parte politica che si è attivata negli ultimi tempi per poter darne corso.

Si è arrivati a un risultato penso soddisfacente, perché sui testi dei Regolamenti di entrambi vedo che non ci sono state osservazioni di merito rilevanti, quindi vuol dire che alla fine il lavoro è stato apprezzato e condiviso da tutti.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rossini. La parola al Consigliere Bonvento.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Io sono un obiettore di coscienza, nel senso che sono vecchio abbastanza per aver dovuto scegliere se fare il servizio militare o il servizio civile sostitutivo. Scelsi il servizio civile sostitutivo all'epoca per due motivi: primo, perché pensavo che senza armi sarebbe stato un mondo migliore, meno violento; secondo, perché pensavo che per migliorare il posto in cui vivevo, avevo bisogno di prestare, ciascuno ha bisogno di prestare gratuitamente del tempo per gli altri. Questa seconda convinzione l'ho mantenuta tutta la vita.

Sul tema delle armi mi sento adesso, dopo molti anni, perché purtroppo sono passati molti anni dal mio servizio civile, di rivedere un attimo la mia posizione. Mi spiego meglio. Credo che ancora in questo specifico caso l'arma possa funzionare non tanto come offesa sicuramente, non tanto come difesa sicuramente, perché non mi vedo un vigile estrarre in maniera troppo convinta una pistola, ma possa funzionare come maggior deterrente, nel senso che se io devo attaccare una persona che ha semplicemente anche solo un bastone sfollagente, piuttosto che una persona che ha una fondina con una pistola, beh, con la fondina con la pistola ci penso due volte.

Credo ancora che invece la demilitarizzazione sia fondamentale dove il numero dei contendenti è finito e è identificabile, cioè se tutti abbiamo un armamento nucleare, è meglio se ci sediamo al tavolo e decidiamo di toglierci queste armi di torno perché nessuno potrà mai avere la tentazione di usarle. Quindi in quel caso lì non vedo l'armamento come deterrente. In questo caso invece credo che sia sensata questa cosa; non è facile perché è un problema valoriale con cui sono cresciuto, ma mi sento che è arrivato il momento anche per Rovigo di fare questo tipo di passaggio, anche perché è chiesto dallo stesso Corpo dei vigili che si sente più tutelato nelle attività che è chiamato a svolgere professionalmente dall'avere una pistola. Quindi il mio voto sarà favorevole, lo anticipo già. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Vice Presidente. Un breve passaggio per rispondere al Consigliere Andretto. Sì, nel 2018 vennero acquistate le pistole dalla precedente Amministrazione, è vero. E il Regolamento, se il Consigliere Andretto va a guardarlo, il vecchio Regolamento prevedeva l'utilizzo delle armi. Quindi si sarebbe potuto applicare tranquillamente il precedente Regolamento senza alcuna modifica. Quindi non vedo le problematiche sollevate dal Consigliere.

Sulla questione armamento Polizia Locale, purtroppo si è fatta molta disinformazione ideologica pregiudiziale. Stiamo parlando di dispositivi personali, stiamo parlando di DPI per il nostro Corpo di Polizia Locale, di dispositivi di protezione individuale per i nostri agenti che si trovavano al lavoro sulle nostre strade a tutela principalmente loro. Quindi siamo anche soddisfatti del fatto che ci sia stata da parte dell'Amministrazione un cambio di parere, di opinione, rispetto a questo tema, dibattuto da noi fin dal luglio 2019, quando lo chiedevamo pubblicamente e quando il Sindaco neo eletto dichiarava che, se non ricordo male, "le armi non servono", quindi quelle furono le dichiarazioni del signor Sindaco. Siamo contenti che abbia cambiato opinione al riguardo e che si sia presa questa strada a tutela del nostro Corpo di Polizia. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Maniezzo e poi Masin.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Io volevo dire semplicemente una cosa, che paragonare le pistole a bombe nucleari o a dei dispositivi di protezione individuale sono comunque dei paragoni che non hanno nessun senso. C'è da dire che è una decisione di buon senso, scusate il gioco di parole, che è arrivata un po' in ritardo, anche perché con questa decisione ci sarà di fatto obbligati ad aumentare la sicurezza nel territorio attraverso un ulteriore pattugliamento del territorio. Ormai gli episodi di violenza e di criminalità nella nostra città si stanno moltiplicando anno dopo anno. Infatti nel mio intervento che non sono riuscito a concludere, vi anticipo che ho chiesto agli Organi Istituzionali di mandare a ognuno di voi della Giunta, c'è anche un appunto sulla situazione della criminalità della città di Rovigo che, se non lo sapete, al momento è - da statistica del Sole 24 Ore, ripreso dal Ministero dell'Interno - è il 66° Comune in Italia come criminalità. Considerate che ad esempio Treviso è 101° e Pordenone 104°. Quindi siamo in salita nella graduatoria, proprio grazie a tutti gli eventi di microcriminalità che stiamo avendo: furti, risse, rapine, eccetera, eccetera, nostra città.

Quindi ben venga per sicurezza dei cittadini, per una maggiore tutela del territorio, anche perché sappiamo che lo Stato non riesce ad essere molto presente sul territorio, perché di notte soprattutto, sia i Carabinieri che la Questura di Rovigo, non hanno sufficienti pattuglie per pattugliare in maniera dignitosa il territorio. Quindi ben venga che anche la Polizia Locale si unisca al pattugliamento per portare sicurezza e protezione ai cittadini. Ben venga.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Maniezzo. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Premetto che la mia non è una posizione ideologica. Io ho fatto il militare, non ho fatto l'obiettore di coscienza, ho fatto il militare in un corpo particolare, i guastatori.

Se il tema è quello della sicurezza, io partirei dalla normativa. L'articolo 52 del Codice Penale, sulla legittima difesa, dice "Non è punibile chi è commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di difendere un diritto proprio od altrui contro il pericolo attuale di un'offesa ingiusta, sempre che la difesa sia proporzionata all'offesa". Essendo questo articolo una sorta di spada di Damocle perennemente puntata sulla testa dell'assegnatario, difficilmente vedrei un agente utilizzare un'arma sapendo le conseguenze a cui andrebbe incontro. Per cui più che di sicurezza, caro collega Rossini, come dicevi tu, si parla di percezione di sicurezza: è più percepibile la sicurezza che può infondere un agente di Polizia Locale con una pistola, o tante telecamere che possono garantire eventualmente in un secondo momento quella sicurezza che si va cercando? A questo punto io vorrei ricordare a chi di competenza che dal 2018 ho presentato ben quattro interpellanze in quest'aula per il Regolamento della videosorveglianza. Aspetto che prima o dopo arrivi anche quello in out.

Detto questo, la sicurezza. Tutti vogliamo vivere in un mondo e in un contesto sicuro, ma la sicurezza per un agente di Polizia Locale, intesa spero solo come sicurezza durante l'orario di lavoro, non tanto fuori orario di lavoro, ed è qui che non mi trovo d'accordo. Non credo che ci debba essere la parvenza e la sicurezza all'interno delle mura domestiche, cioè la pistola, finito l'orario di lavoro, si deposita, non serve portarsela a casa, anche perché sarebbe veramente un azzardo. Secondo me un agente di Polizia Locale con la pistola che va a fine lavoro a casa, è un bersaglio mobile: bersaglio mobile per chi, malintenzionato, avesse interesse a recuperare a costo zero un'arma. Senza contare quello che potrebbe succedere se qualche malintenzionato potesse entrare nell'abitazione di un agente che sa avere la pistola. Andrebbe ad anticipare l'eventuale utilizzo dell'arma. E senza contare che se nel caso l'arma venisse trafugata, ci sarebbe una trafila incredibile, un'odissea per denunciarne l'uso.

Queste sono le cose che mi inducono a non votare a favore di questo Regolamento.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. La parola alla Consigliera Gambardella e poi al Consigliere Moretto.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Vice Presidente. Questo tema - vi ricordate penso bene tutti - è stato sollevato proprio dall'attuale maggioranza o comunque dalle sue parti in campagna elettorale in maniera molto strumentale. Per questo ho piacere a cogliere queste occasioni per chiarimento, come ho fatto prima sul Regolamento del Corpo, per questo aspetto.

Ogni anno dal 2019 ho presentato delle interrogazioni al riguardo, l'Amministrazione lo sa bene, perché se c'è un disposto di legge che lo prevede, mia cura, anche su sollecitazione di quello che era venuto dai cittadini, dagli elettori, dagli avversari politici in campagna elettorale, che la materia fosse gestita adeguatamente, a prescindere che ci fossero o meno le armi già depositate. Ma ripeto, la norma prevede l'obbligo dell'acquisto dell'arma e l'obbligo di alcuni servizi da svolgere con l'uso dell'arma per difesa.

Quindi le mie interrogazioni riguardano anche gli aspetti della videosorveglianza, del monitoraggio da subito, cioè della preparazione ma anche di attività di prevenzione sul territorio che la Polizia Locale ed altre Istituzioni, pubbliche o private, possono fare nella comunità: quando parliamo nelle scuole, tutto un percorso e una filiera, non la vedevo limitatamente al possesso e uso dell'arma.

Quindi ripeto, come avevo anticipato prima, l'uso non è solo previsto nel turno serale, ma anche nei servizi esterni di vigilanza, di vigilanza e protezione della casa comunale dell'armeria e di pronto intervento. Certo non è stata coerente probabilmente, è mancato approfondimento normativo. Sarà poi politicamente il Sindaco a spiegarlo, però fino a poco tempo fa le dichiarazioni erano nette: non ci sarà l'armamento della Polizia Locale. Apprezziamo che ci sia stato un recupero di questo aspetto, una maggior lucidità e la presentazione di un Regolamento che chiarisca i confini di questo tipo di impiego, di chi lo può usare, di chi può essere esonerato, di tener conto anche che il personale in organico attualmente magari non proviene, non è nato e cresciuto in Polizia Locale, ma proviene da altri servizi. Allora chi lo fa per mestiere, che accede tramite concorso, è consapevole che accede a un corpo di Polizia Locale, lo studia ai fini del concorso, sa che è previsto l'uso dell'arma. Quindi qui non stiamo parlando di obiezione di coscienza, che rispetto; non stiamo parlando di fatto uso le armi nucleari, non ho le armi nucleari, non c'entra. Sta di fatto che io faccio un concorso per un mestiere che prevede A, B, C: chi c'era prima magari è arrivato con altre condizioni e legittimamente deve poter scegliere. Chiaramente se sceglie per sì nelle condizioni di età psicofisica, eccetera, deve essere preparato e adeguato.

Questo era il concetto che io ho sempre cercato di esprimere, per cui ho sempre cercato di sollecitare perché il Corpo fosse messo nelle condizioni di operare. Ci vuole del tempo per far questo. Siamo arrivati nel 2023. Forse poteva essere fatto prima. Meglio tardi che mai.

Chiedo comunque che possa essere considerato non il fine ultimo, ma uno strumento. E' uno strumento di difesa, può essere un deterrente, ma deve essere visto e inquadrato in un percorso più

ampio, dove il deposito e la custodia dell'arma - e sono d'accordo con il collega - può essere fatto presso per esempio la nuova sede del Comando di prossimo trasferimento, ma è previsto nel Regolamento, è previsto.

Quindi legittimo il dubbio e la perplessità, che condivido, ma è previsto dal Regolamento. Quindi non vedo ostacoli da questo punto di vista. Anzi un invito a chi se la porta a casa al Comandante di verificare le condizioni di sicurezza, perché mettere meglio in una cassetta di sicurezza, no no, chiuso in una cassetta, chiuso, ben custodito. La tutela di tutti è fondamentale.

Quindi il discorso di integrare poi quanto verrà usato, come verrà usato, in quali servizi, è importante per capirne gli sviluppi, per capire come il Corpo possa essere preparato adeguatamente e strutturato sempre meglio.

Quindi io tutto sommato ringrazio del lavoro che finalmente è stato fatto perché va in linea con quanto richiesto da sempre. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Gambardella. Consigliere Moretto, e si prepari il Consiglio Scaramuzza.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Grazie Presidente. Consentitemi di dire che difficilmente avrei pensato che un giorno così, non l'ho avrei vissuto, mi pare di sognare un certo punto. Devo dire la verità? A me a un certo punto pare di sognare, perché siedo tra i banchi del Consiglio Comunale da quasi nove anni, per cui qualcuno di voi lo conosco, qualche posizione personale la conosco, ma devo dire che, non so... pare che basti un Regolamento, tante belle parole, per addolcire tutto. A me pare veramente... sono un po' allibito. Come delle volte mi pare anche di sognare quando vado a leggere magari qualche dichiarazione passata e scopro che siamo passati da "venderemo le pistole" a "Andiamo e armiamoci". Io capisco che tutti quanti si possa parlare, ma un minimo anche di... non lo so. Anche perché quando qualcun altro cambia idea, c'è sempre una parte politica pronta ad additare. Quindi chi vuole capire, capisce. Al di là di questo, devo dire che sono sempre stato un grande sostenitore dell'armamento della Polizia Locale, non perché si debba andare in strada a fare il Far West, perché non è questo, ma perché sono assolutamente consapevole e convinto del fatto che la percezione che un agente di Polizia Locale con un'arma, la percezione di sicurezza sia assolutamente maggiore rispetto a una persona che non è dotata di alcun strumento pronto per difendersi.

Sono anni, e chi ha condiviso con me la passata Amministrazione lo sa benissimo, Giorgia anche perché sedevamo tra i banchi del Consiglio Comunale insieme, è anni che ritengo che l'armamento della Polizia Locale era un qualcosa che andava fatto e va fatto. Siamo sicuramente tanto in ritardo, non solo voi, perché si parla di armamento della Polizia Locale dal 2007, per cui sono passati quasi 16 anni.

Per cui il voto sul tema è assolutamente favorevole. Dispiace magari per qualcuno che voterà qui contro voglia, ma devo dire che su questo tema secondo me ci si è sempre fatti prendere troppo da posizioni precostituite e ideologiche. Ripeto, non stiamo parlando di andare a portare la gente con la pistola a fare il Far West, non è niente di tutto questo. E ve lo dico, molti di voi lo sapranno, ve lo dico perché in famiglia ho chi svolge il medesimo ruolo e so che cosa vuol dire e so di avvenimenti che hanno dovuto affrontare. Per cui la differenza, poco o troppa, l'ho potuta vivere, non dico sulla mia pelle, ma sulla pelle della famiglia. Per cui il voto sarà convintamente favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Scaramuzza. Si prepari Osti.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Vorrei solo ribadire quanto ho già dichiarato in Commissione, in quanto la mia posizione non è assolutamente ideologica, ma ho vari motivi per avere delle perplessità o dei dubbi nell'uso appunto delle armi alla Polizia Locali.

Per inciso, anch'io ho fatto il servizio militare ed ero addetto come istruttore, sia sugli effetti delle armi, del nucleare biologico e chimico, che riguarda più la questione di una guerra, ma anche per l'istruzione nell'uso delle armi di tipo convenzionale. A mia volta, ho imparato che nell'uso delle armi c'è un'alta pericolosità e l'arma a mio avviso è sempre un mezzo pericoloso, non solo per chi la porta, ma anche per gli altri, e fa sì che, anche se usata come deterrente, il pericolo non viene meno. In tutto il sistema, dalla custodia alla manutenzione delle armi, all'addestramento, le valutazioni di esperti sulle condizioni psicofisiche di chi porta l'arma, quello che non so è una stima anche sommaria dei costi per tutti questi obblighi, e aggiungo anche sul sistema di custodia dell'arma per chi la porterà a casa. E' nota la carenza del personale di Polizia urbana, e quindi difficoltà per un effettivo servizio notturno. Inoltre c'è da aggiungere che nel caso di richiesta da parte del Prefetto, del Questore, della Polizia Giudiziaria, questi potranno avvalersi della partecipazione e della collaborazione della Polizia urbana chiamati a supporto per questioni di ordine pubblico, ma si sa che nelle attuali condizioni verrebbe di fatto sguarnita l'operatività della loro funzione istituzionale di controllo sul territorio.

Ci sono due punti che per me sono dirimenti. Il primo: tutte queste mie considerazioni di merito sulla questione dell'uso delle armi devo dire che le ho approfondite, valutando tutto il sistema, compreso il Regolamento, per cercare appunto di approfondire meglio, e ho trovato anche soddisfazione di poter dirimere anche molte delle motivazioni che avevo, che erano appunto di dubbio o contrarie.

Il secondo punto, è certo che mi rimangono ulteriori dubbi, non soddisfatti, ma facendo un bilancio tra le due cose, devo affermare che il primo caso ha maggiore prevalenza rispetto al secondo, per cui mi ritengo soddisfatto sul merito di tale Regolamento e quindi sono favorevole alla sua emanazione. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Scaramuzza. Consigliere Osti, prego. Si prepari il Consigliere Salvaggio.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Un'opinione. Ovviamente ci piace in Consiglio fare un po' di storia, tornare indietro, eccetera, cosa si è votato nel Consiglio precedente, eccetera. Io ricordo che a fine anni 60, primi anni 70, i socialisti chiedevano di disarmare la Polizia e tanti altri utopisti parlavano del Poliziotto di Quartiere disarmato che avrebbe instaurato un rapporto pacifico con la popolazione. Negli anni 70 è arrivato il terrorismo e i pareri sono cambiati. Ripeto, presento un parere personale e dico un po' come la penso. Io credo che la questione sia molto ideologica, nel senso che viene utilizzata da varie fazioni per accontentare il proprio elettorato. Io stesso ho ricevuto delle pressioni contro questo Regolamento. Quindi è molto ideologica, è molto psicologica, perché non si può parlare di sicurezza, ma di senso di sicurezza che è molto relativo e molto soggettivo, ed evidentemente questa soggettività è legata anche alla nostra storia. Appunto abbiamo raccontato cosa abbiamo fatto da giovani. Ed è per nulla razionale, perché non è possibile dimostrare questa correlazione fra l'uso delle armi e tassi di criminalità più bassi o più alti, o viceversa.

Quindi l'unico appiglio che io trovo, fra l'altro noi come gruppo ci siamo anche confrontati, abbiamo avuto anche una bella discussione interna perché diversi di noi provengono anche un po' dalla sensibilità pacifista, la cosa che io trovo accettabile è il compromesso, cioè il Regolamento è un compromesso fra un'utopia securitaria e un'utopia pacifista, ed è una forma di fiducia nelle Istituzioni, perché il Regolamento è per sua definizione una istituzione. Allora in situazioni di incertezza, perché se c'è qualcuno qua che è in grado di dimostrarmi che armando fino ai denti un

Corpo di Polizia o un altro si riduce la criminalità, se c'è un caso al mondo, casomai abbiamo qualche caso contrario, purtroppo abbiamo l'America che vedete che evidentemente non è... Ma potremmo anche andare a vedere altri casi, come la Germania o altro, per farci un'idea di come funzionano le cose. Però allora qual è il compromesso fra queste due utopie? Una evidentemente è quella securitaria, e non è nelle mie simpatie; quella pacifista lo è di più.

Però riconosco che in questa situazione di incertezza fortissima, di mancanza di una razionalità nel modo di procedere, se non una razionalità di tipo giuridico, come dirò fra poco, e l'altra utopia, quella di poter pensare un mondo senza armi, e anche in situazioni di incertezza legata alla varietà delle nostre posizioni, perché adesso abbiamo sentito un Consigliere della maggioranza che si esprime in maniera contraria, quindi in questo caso io faccio affidamento nelle Istituzioni, in un Regolamento ben fatto, in un Regolamento dove appunto la collega Consigliera Traniello ha detto "E' scritto bene, è comprensibile, e una serie di regole, direi anche molto dettagliate, il più dettagliato possibile, avviluppano questo problema della violenza, della violenza che lo Stato e le sue diramazioni e i Comuni devono esercitare in alcuni contesti di alta incertezza, le regole sono un cuscinetto, sono un modo per arrivare ad un compromesso accettabile". Io in questo caso le regole le vedo secondo una bellissima tradizione di studi istituzionali, la vedo veramente come una garanzia, appunto parla di Far West, e le regole ci servono anche contro il populismo dilagante che riguarda - l'ho già fatto questo discorso - larga parte della popolazione e anche una buona parte dei nostri Consiglieri, evidentemente anche per ragioni comprensibili, perché questo senso di insicurezza ha bisogno di risposte. Ma allora le risposte stanno nelle regole. Dopo è chiaro che le regole non tutti le seguono, ma non c'è nessuna certezza che, perché tu hai la pistola ben visibile, una persona fuori di testa si possa fermare. Può succedere il contrario. Quindi non abbiamo certezze e avere però delle buone regole, dei buoni paletti, è il modo migliore per andare avanti in una civiltà giuridica, in uno Stato di diritto, né Far West, né pacifismo ingenuo. Quindi un compromesso, forse al ribasso, ma utile per mantenere anche sotto controllo queste spinte direi irrazionali, di rancore, eccetera, che ci sono nella popolazione e che a qualcuno piace anche cavalcare.

Quindi ben vengano i Regolamenti fatti bene e il mio parere sarà allineato a quello del mio gruppo.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Osti. Consigliere Salvaggio, prego.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie. Provo a dire due parole anch'io sulla delibera. Una delibera di questo tipo pone il tema del ruolo dell'agente di Polizia Locale nel 2023, ovvero dal 2023 in avanti. Pensare che il lavoro di questa professionalità nel 1960 sia uguale a quello di oggi - dico 60 non a caso perché, da quello che ho visto negli incartamenti, mi pare che l'ultimo Regolamento risaliva più o meno a quel periodo - sia sempre lo stesso, ho idea che non sia così. E' un tipo di professione che è cambiata nel tempo.

Ero bambino quando c'erano i vigili che si mettevano al centro degli incroci che si sostituivano ai semafori: lavoro più rischioso di quanto non si credesse, perché quanta anidride carbonica o monossido si sono respirati quei disgraziati negli anni. Oggi come oggi non parli più di vigile, parli di agente di Polizia Locale, che ha delle mansioni che sono un pochino più complesse di quelle che erano forse vent'anni fa, trent'anni fa, in un contesto di carattere organizzativo della macchina pubblica che ha meno risorse disponibili. Tradotto: dire che di notte Polizia più Carabinieri, più Guardia di Finanza, danno una copertura ideale al nostro territorio, che è un territorio tranquillo, non è una copertura ideale.

Quindi la delibera di oggi io auspico sia un primo passo verso un avviamento di un servizio che copra anche eventualmente la notte. Quindi cosa significa? Significa l'implemento della pianta organica che, non lo dico io, è insufficiente; addestramenti che sono sempre più professionalizzati alla pubblica sicurezza a tutto tondo. In questo contesto io vedo la delibera di oggi.

Questione arma. Io la vedo in un altro modo rispetto a quello che ho sentito dai colleghi. L'arma, nel contesto del Poliziotto di oggi, Poliziotto comunale locale di oggi, è uno strumento di lavoro, idoneo alla difesa. Inserire nel gioco delle probabilità una situazione in cui un agente debba usare questo tipologia di strumento, è fuorviante, perché nell'arco di una carriera, se ti capita una volta sola, vuol dire che sei a rischio vita, e io voglio metterlo nelle condizioni di rendere minime le possibilità di quell'evento, cioè non può pensare che la pistola si usa come la paletta nel fare le segnalazioni. Quello è uno strumento estremo che nelle probabilità probabilmente non la userai mai, ma quella volta che ti capita e ti serve, ce l'hai.

Quindi non parliamo di Far West, non parliamo di cosa, non parliamo di niente. Parliamo di una situazione in cui potrebbe essere come un pilota d'aereo, una compagnia aerea, deve investire milioni di euro ogni anno per mettere i piloti nei cosiddetti simulatori e provare le emergenze. Voi lo sapevate che un pilota d'aereo sta più tempo in un simulatore a provare le emergenze che non per aria? Perché se ti capita, capita una volta solo, e quella volta devi essere pronto. Se no non capita più.

Allora se il tutto oggi viene come un punto di continuo per un ulteriore avanzamento della professionalità dell'agente di Polizia Locale, io la voto volentieri questa delibera, perché di fronte a questo tipo di ipotesi, andiamo anche a pensare a implementi della pianta organica, affiancamento durante la notte - che ne abbiamo bisogno - dei servizi di Polizia e Carabinieri, che già fanno egregiamente, ma ce ne è bisogno perché? Perché oggettivamente rispetto a vent'anni fa ci sono meno pattuglie per strada di notte, perché ci sono meno risorse, perché siamo una nazione piena di debiti e purtroppo i debiti fanno sempre più poveri. E quindi per quanto mi concerne il voto sarà favorevole in questo contesto. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ci sono altre richieste di parola? Prego Consigliere Montagnolo.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Certamente intervenire su questo argomento, lo confesso, non mi è tanto facile; non mi è tanto facile perché ho sempre concepito la struttura del Corpo della Polizia Locale strutturata in modo che fornisca servizi e sicurezza, ma non aggiungere fino anche ad usare determinate possibilità conferitegli con questo Regolamento che stiamo esaminando.

Io ho ascoltato in modo particolare maggiormente rispetto alle usuali proposte di delibera gli interventi dei colleghi Consiglieri. Mi sono permesso di esprimere anche dei giudizi nella mia mente, e sono emerse valutazioni che vanno, almeno a mio avviso, concordate, ovvero sia il richiamo - faccio riferimento alla collega Gambardella - che queste sono disposizioni previste dalla normativa, dalla vigente legge. Una qualvolta che è stata assunta, vuol dire che viene data facoltà alle Amministrazioni di provvedere in questo senso.

Convengo anche che certamente la visione della fondina guarnita di pistola nello svolgere determinati servizi può diventare un deterrente non indifferente. Poi qui abbiamo anche l'ausilio dei Dirigenti del Corpo dalla Polizia Locale. Sarebbe opportuno anche che andassero a dirimere, a dispiegare al Consiglio Comunale, fra cui mi pongo anch'io, se era possibile eventualmente non lasciare, siccome non faccio parte della Commissione che ha esaminato la proposta, colgo l'occasione adesso, se mi è concesso, di valutare se si poteva omettere il trasporto dell'arma a domicilio per chi ne facesse richiesta. So che nella Polizia e nei Carabinieri è previsto, però per esempio nell'Esercito - mi avvalgo della consulenza di chi ho alle spalle - che ciò non è previsto. E se vi fosse questa richiesta, se vi - perché non ne ho trovato traccia nel Regolamento - se vi è indicazione, anzi l'obbligo, di tenere separate l'arma dalle cartucce. Almeno questo per garantire qualsiasi manomissione o fatti che purtroppo nelle cronache a livello nazionale a volte succede. Quindi se c'è l'obbligo di tenere separati questi due oggetti, almeno per quanto riguarda a domicilio. Colgo l'occasione, Presidente, rivolgendomi anche al Segretario, che nella compilazione del Regolamento, se noi andiamo a vedere ove è ubicato l'articolo 23, che è l'ultimo del Regolamento,

troviamo che è scritto a pagina 9 di 8, il ché non è possibile. Siccome quest'atto poi rimarrà negli archivi, ci sarebbe da rivedere tutta la numerazione delle pagine che compongono questo Regolamento. Non credo, Presidente, che serva un emendamento, non l'ho predisposto, ma siccome è un refuso di battitura che però coinvolge tutte quante le pagine, c'è da fare questo aggiustamento. Io come sempre poi, per arrivare alla conclusione, mi atterrò alle disposizioni del Capogruppo, consapevole che sin dagli inizi di questa Amministrazione probabilmente era l'unico che sedeva in questi banchi, e lo devo dire che mostrava un senso a questa ipotesi.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

No no, senza etichettarlo di questi epiteti, io raccolgo ecco l'indicazione che credo e presumo che però darà nelle dichiarazioni di voto.

Chiedo che vengano date quelle delucidazioni da parte dei Dirigenti a tutte queste indicazioni che sono, anche da parte mia, portate per giungere al voto in modo più sereno.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Montagnolo. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono, darei la parola all'Assessore Businaro. Prego Assessore.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Provo a rispondere nel merito di alcune richieste di approfondimento. Per quanto riguarda la custodia dell'arma, è previsto che l'agente assegnatario possa, oltre il servizio, mantenere addosso l'arma nel tragitto tra il luogo di lavoro e l'abitazione se questo decide appunto di custodire l'arma presso l'abitazione. Entrambe le ipotesi sono possibili, quindi o la custodia a casa e quindi un'assegnazione in via continuativa, che prevede che l'assegnatario sia responsabile H24 dell'arma in dotazione; oppure l'assegnatario può decidere a fine turno di lasciarla presso il Comando in appositi spazi dedicati. Quindi entrambe le opzioni sono possibili, all'articolo 13 è specificato.

Ovviamente, se si decide di mantenere la custodia della propria arma nella propria abitazione, è necessario disporre di un luogo sicuro e chiuso a chiave, possibilmente se fosse una cassaforte a muro, fuori dalla portata di qualsiasi altra persona; e, se le condizioni di sicurezza presso la propria abitazione non possono essere garantite per mille motivi, l'agente può decidere appunto di lasciare l'arma in Comando. Quindi non so se ho risposto alla richiesta di Montagnolo.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Su questo non so rispondere. Le cartucce possono essere mantenute insieme all'arma o devono essere tenuti in luoghi differenti?

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Faccio anch'io un po' di storia. Io ho avuto l'arma e l'ho anche portata al domicilio. C'è una prassi operativa che prevede che l'arma debba essere smontata, non solo le cartucce messe in un luogo diverso rispetto al resto della pistola: una Beretta SB92, come ho avuto modo di dire stamattina, per uno bravo la smonta in 22-23 secondi. Io ci mettevo ovviamente molto di più, perché non era il mio mestiere. L'arma va completamente smontata e i pezzi vanno depositati in modo lontano uno dall'altro. Questa normalmente era la modalità operativa che si usava nel Corpo a cui ho

appartenuto io, ma credo che sia una modalità operativa, e qui chiedo al Consigliere Punzo, che è praticamente di tutte le Forze Armate.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Certo, certo. Esatto.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie signor Sindaco. Prego Assessore, se vuole completare il suo intervento.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Concludo ringraziando veramente tutte e tutti per i contributi che avete portato, le riflessioni, anche le critiche che sono state tutte segnate ovviamente utili per migliorare il lavoro quotidiano.

Voglio fare soltanto una considerazione. Si tratta di due Regolamenti che, come avete detto, arrivano a distanza anche di diverso tempo dalla discussione per quanto riguarda il Regolamento per la disciplina dell'armamento, e dagli anni 60 per quanto riguarda il Regolamento generale del Corpo. Questo credo possa evidenziare il fatto che questa Amministrazione sta ponendo in essere tanti tasselli di una strategia di sicurezza urbana più ampia.

Ho piacere che il Consigliere Masin abbia sollevato il tema della videosorveglianza, quindi vi anticipo che il Regolamento sulla videosorveglianza è pronto, andrà esposto in Giunta e poi ovviamente nella Commissione competente e in Consiglio.

Il lavoro che sta facendo il Comando con il Comandante Cavaliere e il Commissario Sproccati, è un lavoro veramente approfondito e che a 360 gradi riguarda appunto le strategie di sicurezza urbana. Sicuramente la videosorveglianza è un tassello fondamentale. Probabilmente già al prossimo Consiglio Comunale affronteremo anche questo tema. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Ho verificato, Consigliere Montagnolo, con il Segretario: l'ordine delle pagine sarà rivisto e corretto come da lei suggerito. Mettiamo in votazione l'emendamento. Ci sono dichiarazioni di voto sull'emendamento? L'emendamento consiste nell'aggiungere il riferimento "idoneità alla mansione", sia nell'articolo 6, comma 1, sia nell'articolo 6, comma 3. Dichiarazioni di voto non ce ne sono sull'emendamento? Segretario prego, procediamo.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

L'emendamento è approvato con 25 voti a favore e 1 astenuto.

Procediamo adesso alla votazione per quanto riguarda il testo emendato. Ci sono dichiarazioni di voto sul testo emendato? Consigliere Traniello, prego.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Il nostro gruppo voterà a favore.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Aretusini e dopo la Consiglieria Gambardella.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Vice Presidente. Con il voto di oggi possiamo mettere la parola fine all'annosa questione dell'armamento del Corpo della Polizia Locale che, come abbiamo sempre sostenuto in tutte le sedi, corrisponde a un obbligo di legge e andava fatto, e questo dalle posizioni ideologiche di ognuno. Abbiamo perso quattro anni e oggi abbiamo scoperto che molte posizioni sono cambiate radicalmente. Grazie. Voteremo favorevolmente.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Aretusini. Consiglieria Gambardella, prego.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Esprimo soddisfazione perché finalmente è stata fatta chiarezza e ringraziamento per chi ha dimostrato coerenza, chi ha approfondito il tema e l'ha espresso in maniera chiara, in maniera logica. Mi sembra sia stato gestito politicamente bene dal Sindaco, quindi capisco che qualche parte della città si sente un po' tradita, ma confido che si chiarisca lo spirito con cui tutti, anche la maggioranza, gli uffici e tutte le parti che sono intervenute ad arrivare a questo risultato, l'hanno fatto in buona fede, l'hanno fatto per il bene e l'hanno fatto perché non ci sono state strumentalizzazioni politiche da parte del centrodestra, che coerentemente ha sempre tenuto questa posizione e ha chiarito i motivi, ma forse da altre parti, che hanno dovuto poi ricredersi e che hanno dovuto prendere atto di quanto era necessario ad oggi procedere. Quindi grazie ancora. Parere favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria Gambardella. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. In diffonità dal resto del gruppo del Forum, il mio voto sarà contrario. Contrario per le motivazioni che avevo annunciato prima e che ribadisco, perché in quel testo per me ci doveva essere l'obbligo di depositare l'arma al Comando e non dare la possibilità a nessuno di girare con un'arma addosso fuori orario di lavoro.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Maniezzo, prego. E poi Chendi.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Grazie Presidente. Ovviamente anche il mio voto sarà favorevole, ben venga, per tutte le motivazioni che sono state espresse sostanzialmente all'unanimità dal Consiglio Comunale. Come è stato detto, non si tratta di Far West. Ci sono situazioni che per chi si trova per la strada, e io per mestiere mi sono trovato per la strada, che non possono essere - qua facciano riferimento all'intervento che aveva fatto il collega Osti - ci sono situazioni che non possono essere risolte con le bandiere arcobaleno, il rossetto e la cipria, ma ci sono delle situazioni che devono essere risolte in maniera molto ferma.

Detto questo, faccio solo notare un altro punto alla legittima posizione espressa dal collega Masin: i giornali sono pieni di agenti di Polizia che fuori servizio si sono trovati a risolvere delle situazioni pericolose e importanti, che anche grazie al possesso dell'arma sono riusciti a risolverle per la propria incolumità e l'incolumità altrui. Quindi lo scrimine è l'intelligenza e la capacità di gestire uno strumento, non lo strumento. Ben venga, grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Consigliere Chendi, prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Credo che l'iter sia stato lungo, quindi ringrazio l'Assessore che ha preso in mano la situazione in poco tempo, il Sindaco che ha certamente influito notevolmente sul fatto che si andasse a chiudere questa vicenda. Avevamo delle armi ferme lì da anni. Io avevo posto tempo fa un'interrogazione, ma non per accelerare la tempistica che poi è venuta poco a poco maturando, e credo che sia legata a fatti anche nazionali, internazionali. Non dimentichiamo però che in Provincia di Rovigo ci sono dei Comuni anche più piccoli che hanno la dotazione delle armi, pensate a Donada, che adesso non c'è più, che adesso è Porto Viro, ma aveva votato questo subito dopo la Legge nazionale dell'86, aveva adottato allora, parliamo dell'88, quindi sono 35 anni, hanno l'uso delle armi.

Quindi il problema vicino a noi e molti altri Comuni hanno fatto questo passo, quindi è giusto che il capoluogo faccia anch'esso, e soprattutto con un Regolamento che mi pare ben fatto, separato giustamente dal Regolamento del Corpo di Polizia, e quindi una possibilità poi che sia anche questo eventualmente, rispetto alle cose che ha detto Matteo, o alle osservazioni che sono venute, possa essere non dico emendato, le cose non sono mai fisse. Quindi avere un Regolamento vuol dire avere un punto di riferimento da cui partire, e quindi può essere anche questo eventualmente riformato strada facendo. Se c'è qualche cosa, se ci sono delle proposte che vengono ad essere raccolte, non certamente oggi con un emendamento, ma tutto ciò che si può migliorare affinché la comunità si senta più tranquilla su questo punto particolare dell'armamento, credo che sia una buona cosa.

Quindi per quanto mi riguarda io, raccogliendo pure qualche perplessità, però il gruppo è compatto nel dire che vota a favore di questo Regolamento. Quindi il nostro voto è favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Chendi. Consigliere Scaramuzza, prego.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Volevo affermare che il nostro gruppo, a parte il discorso per la sua storia e per la sua provenienza del nostro Capogruppo, il restante gruppo è completamente favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, procediamo alla votazione. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Contrario.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Il Regolamento è approvato con 24 voti a favore, 1 voto contrario e 1 astenuto.
Riprendiamo alle 19.20.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Buonasera. Riuscite a riposizionarsi nei vostri posti? Grazie.

Scusate, chiedo ai Consiglieri se possono risedersi ai loro posti, così magari iniziamo l'appello. Potete prendere i vostri posti, grazie, che facciamo l'appello così riniziamo. Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Andretto Luca, assente; Aretusini Michele, assente; Azzalin Graziano, assente; Balzan Margherita, presente; Bertacin Riccardo, presente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, presente; Chendi Nello, presente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, assente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, assente; Masin Matteo, presente; Menon Tiziano, assente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, assente; Nale Caterina, assente; Noce Valentina, assente; Osti Giorgio, presente; Pinato Elisa, presente; Punzo Giovanni, presente; Raise Micaela, presente; Rizzato Lorenzo, presente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, assente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, presente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, assente; Traniello Elisabetta, presente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Con 22 presenti, può ricominciare il Consiglio Comunale alle ore 19.39.

PUNTO N. 7 - “Approvazione convenzione per la costituzione ed il funzionamento dell’Autorità Urbana di Rovigo (AURO) afferente al programma regionale del fondo europeo di sviluppo regionali 2021-2027 della Regione del Veneto “PR Veneto FESR 2021-2027” – Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ricominciamo dal punto n. 7 all'ordine del giorno “Approvazione convenzione per la costituzione e il funzionamento dell’Autorità Urbana di Rovigo (AURO) afferente al programma regionale del fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027 della Regione del Veneto “PR Veneto FESR 2021-2027” - Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)”. Prego Assessore.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Grazie Presidente. Con questa delibera proponiamo l'approvazione di uno schema di convenzione standard per tutta la Regione del Veneto che formalizza, attraverso la sua sottoscrizione da parte dei Sindaci coinvolti, in questo caso sono 13, la costituzione della cosiddetta Autorità Urbana di Rovigo che gestirà, con il coordinamento in capo al capofila Comune di Rovigo, l'area urbana AURO.

I Comuni coinvolti, oltre al Comune capofila, sono Adria, Arquà Polesine, Badia Polesine, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Lendinara, Lusia, Pontecchio Polesine, San Martino di Venezze, Villadose e Villanova del Ghebbo. Ricordo che questo è un passaggio che segue la presentazione della candidatura di questa Autorità di quest'area urbana con un atto sottoscritto dal Comune e

presentato alla Regione in data 1° aprile 2022, in risposta alla manifestazione di interesse deliberata dalla Regione con n. 1832 del 23.12.2021.

Con DGR 1469 del 18 novembre 2022, la Regione ha ripartito i fondi del programma europeo fra le 11 aree urbane che sono state ammesse alla manifestazione di interesse, e ricordo che per AURO sono stati stanziati 10.984.421,27 euro, ripartiti in alcune linee di azioni.

In questi mesi il Comune di Rovigo, in qualità di capofila, ha ovviamente coordinato il tavolo di lavoro di tutti i 13 Comuni, addivenendo ad una proposta di strategia, con interventi da presentare entro - la scadenza è stata posticipata proprio in questi giorni dalla Regione - al 24 aprile prossimo, per appunto riuscire a ottenere una ripartizione di questi circa 11 milioni nelle varie linee di azione.

Per il Comune di Rovigo gli interventi che sono stati vagliati anche sul profilo tecnico, requisiti di ammissibilità e di sostenibilità, sono: per quanto riguarda la mobilità ciclabile, entrare nel progetto di rete di collegamento alla destra Adige dei Comuni che insistono appunto su questa progettualità, in particolar modo per il Comune di Rovigo creando un collegamento tra Granzette e la destra Adige.

Sono stati poi proposti tre investimenti per quanto riguarda la realizzazione di infrastrutture verdi: una che va ad ampliare e completare il progetto di recupero del Parco Langer, che sapete bene già anche con fondi dell'Amministrazione Comunale e della Fondazione stiamo portando a casa; un progetto di riqualificazione paesaggistica ambientale, che mette insieme più piazze del territorio comunale, a partire da Piazza Umberto Merlin, ma connessa in un progetto di riqualificazione a rete con piazze pubbliche presenti nelle frazioni, e quindi si tratta sostanzialmente di andare a rinverdire queste piazze; e un progetto di recupero dell'ex depuratore comunale su Viale Porta Po. Questo come ripristino ambientale.

Inoltre un progetto importante sulla rigenerazione urbana e culturale per il quale è stata proposta la riqualificazione del parco monumentale della città medievale, quindi con un intervento di recupero e riqualificazione dei giardini e delle due torri, delle segrete, ma anche di Porta San Bortolo, Porta Sant'Agostino e Torre Peghin; ovviamente andando a realizzare tutta una serie di servizi di maggiore fruizione di questi spazi per scopi appunto culturali e ricreativi per la città.

Quindi con questa delibera, che è passata in 4^a Commissione con il voto favorevole di 6 componenti e 2 astenuti, chiediamo appunto di votare favorevolmente la sottoscrizione di questa convenzione da parte del Sindaco. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore. Apriamo la discussione del punto n. 7 all'ordine del giorno. Qualcuno vuole intervenire? Consigliere Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Dobbiamo scindere due lati di questa di questa delibera: da un lato c'è la parte tecnica e dall'altro lato la parte politica. Parto da quella tecnica. Sicuramente va benissimo, assolutamente positivo il fatto che il Comune di Rovigo, insieme agli altri 12 Comuni, abbia l'intenzione di istituire questa Autorità urbana. Mi vede assolutamente completamente favorevole.

Anche i progetti presentati a mio avviso vanno bene, nel senso che si tratta di progetti e di interventi che il sottoscritto e anche altri colleghi dell'opposizione abbiamo richiesto in più occasioni in questi ultimi quattro anni attraverso interrogazioni, interpellanze, interventi e quant'altro, quindi sicuramente tutto positivo.

Poi personalmente, proprio per il ruolo che ricopro presso la Provincia di Rovigo, riconosco effettivamente l'importanza dell'intervento per quanto riguarda la linea di finanziamento sul TPL, nel senso che allargare il beneficio dell'acquisto di mezzi elettrici, anche a favore della linea periurbana e non solo ed esclusivamente a quella urbana, secondo il sottoscritto, ma penso che sia abbastanza condivisibile da parte di tutti, è una scelta assolutamente intelligente, giusta e corretta. Anche per quanto riguarda l'installazione di colonnine di ricarica di questi mezzi. Quindi assolutamente favorevole da questo punto di vista.

Dal punto di vista più politico ci sono dei dubbi nel senso che, ed è emerso anche durante l'incontro con i portatori di interesse, effettivamente quando c'è stata la definizione delle progettazioni da parte dei Comuni, sarebbe a mio avviso stato corretto e anche interessante allargare la discussione non solo ed esclusivamente ai Comuni membri di questa Autorità, ma appunto a tutti i portatori di interesse, perché la sensazione che ho avuto io, ma penso che sia stata condivisa da diversi partecipanti dell'incontro dell'altro giorno, è che ci siano state presentate una serie di idee, proposte ed iniziative condivisibilissime, però su cui non c'è stato un preventivo confronto e discussione da parte dei portatori di interessi e dei rappresentanti del territorio.

Ho sentito le motivazioni, chiamiamole tra virgolette le giustificazioni che gli Assessori del Comune di Rovigo portano avanti. Io personalmente le condivido fino a un certo punto, nel senso che avrei visto bene, soprattutto in questo ambito, che è un ambito chiaramente di area vasta, di interessamento in primo luogo ovviamente della Provincia ma anche di tutti gli altri, cioè Confindustria per quanto riguarda la linea di finanziamento delle PMI, per quanto riguarda il sociale di Confcooperative, eccetera, eccetera.

Quindi ci sono questi due lati della medaglia. Personalmente ritengo che i lati positivi siano superiori rispetto ai dubbi; sicuramente si va a creare una situazione positiva, assolutamente positiva per il territorio polesano e in particolare il Comune di Rovigo; gli interventi proposti sono positivi. Io spero che nelle fasi successive ci possa essere maggiore discussione, maggiore concertazione con tutti i portatori di interessi, e soprattutto spero veramente che si riescano a portare a casa questi finanziamenti, perché è vero che ci sono questi 11 milioni di euro, ma poi i progetti dovranno ricevere l'ok e l'autorizzazione da parte della Regione. Quindi stiamo in attesa di vedere, non è scontato che questi 11 milioni di euro arrivino al Comune di Rovigo e agli altri Comuni partecipanti di AURO. Io me lo auguro, me lo auguro, spero che sia così.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Qualcun altro chiede di intervenire? Prego Consigliere Saccardin.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Io ricordo quando il Comune di Rovigo aveva messo a punto il progetto della città dei 100.000 abitanti; progetto che nell'arco degli anni si è ridotto alla sua impraticabilità e assistiamo oggi a quello che è il percorso di riduzione della popolazione.

Ritengo che questa Associazione di Comuni, che riguarda 13 Comuni e 100.000 abitanti, rilanci l'idea di una progettualità territoriale di area vasta, che non toglie alla Provincia funzioni o ruoli, anzi ricordo che ai miei tempi fu costituito il tavolo dello sviluppo dell'economia che è previsto nello Statuto e che è il luogo in cui, se si vuole in Provincia discutere di sviluppo economico, di collaborazione con le forze sociali ed economiche, quella è la sede deputata, che ha dato origine a due patti territoriali, intesa programmatica d'area. Quindi io direi che questo rientra dentro uno spazio che altrimenti noi non avremmo. Noi non abbiamo la forza sufficiente per poter partecipare a questi bandi. In questo modo io ritengo che si consolidi anche una funzione capofila che il Comune di Rovigo sta conquistando all'interno della nostra comunità polesana e pertanto io ritengo che, viste anche le considerazioni positive nel merito che sono state espresse, che questa esperienza sia un'esperienza che vada rafforzata e portata avanti. Quindi esprimo un consenso favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Saccardin. Qualcun altro chiede di intervenire? Prego Consigliera Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie. L'iniziativa non parte adesso. L'iniziativa è frutto di una delibera di Giunta Regionale per l'impiego di fondi. Quello che rilevo in questo momento non è tanto la bontà dell'accordo e le intenzioni, e neanche le proposte progettuali che sono state poi oggetto fino a questo momento dell'attività promossa; quanto che ci troviamo di fronte ad apprendere che la delibera di Giunta Comunale, che ha approvato la partecipazione del Comune di Rovigo alla manifestazione di interesse, è del 1° aprile 2022, quindi un anno fa. E in questo anno il Comune autonomamente ha scelto rispetto quali aree, quali ambiti, quali progetti erano poi oggetto di questa manifestazione di interesse e di questa sottoscrizione di accordo.

Quindi avrei gradito un maggior coinvolgimento, una maggior partecipazione condivisa delle scelte, pur magari arrivando allo stesso risultato. Non necessariamente doveva essere diverso, però noi ci troviamo non solo ad approvare l'accordo, ma anche a prendere atto che i finanziamenti verranno indirizzati per queste aree, per questo tipo di progetto. E' mancata un po' di condivisione, almeno con la minoranza, che poteva essere propulsiva e magari arrivare non adesso, perché sappiamo che per il PUT serve questo accordo, ci sono una serie di atti collegati, ma si poteva arrivare anche prima. Avremmo collaborato volentieri, avremmo condiviso e gradiremmo anche capire sempre il motivo delle scelte, perché laddove una buona scelta viene fatta, e ne sono state fatte di buone, confermo rispetto a quanto già espresso dal collega; altri potrebbero essere scontenti e insoddisfatti perché non si sono visti accontentati.

Quindi l'Amministrazione insieme poteva anche illustrare le motivazioni. Banalmente a volte ci sono dei tempi stretti che portano a presentare le proposte di finanziamento su progetti già a buon punto per non perdere l'occasione. Questo è un motivo banale e semplice, cioè si va avanti per non perdere l'occasione, e quindi si confida che queste iniziative vengano portate avanti e i finanziamenti a casa, quindi nella disponibilità del Comune. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

C'è qualcun altro che vuole intervenire? Poi passo la parola magari per un primo intervento dell'Assessore. Prego Assessore.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Grazie. Anche perché mi date modo di dare un chiarimento dovuto. Sì è vero, noi abbiamo risposto alla manifestazione di interesse a scatola cieca, nel senso che per un anno abbiamo lavorato per riportare il Comune di Rovigo su un tavolo credibile di questo tipo di programmazione perché, va detto, le Autorità urbane non sono una novità di questa programmazione, ma la Regione Veneto le aveva già finanziate con la precedente programmazione, dove il Comune di Rovigo non si era manifestato interessato ad aderire a questo tipo di iniziativa.

Va anche detto che purtroppo non è stata una mancata volontà politica di condivisione, ma la Regione ha emanato le linee guida operative che hanno messo i Comuni nella condizione di capire quali interventi sarebbero stati ammessi, con quali criteri tipo appunto almeno uno studio di fattibilità con un quadro economico, dieci giorni fa. Quindi in dieci 0 giorni abbiamo dovuto di fatto fare le corse per mettere insieme 13 Comuni, capire se c'erano dei progetti pronti, soprattutto ripartirli all'interno delle linee di finanziamento che la Regione ha deciso e che ha quindi indirizzato in maniera specifica su alcune linee di intervento, che rispondono agli obiettivi specifici della programmazione europea.

Il tavolo a cui faceva riferimento il Consigliere Rizzato, che ha messo attorno ad un contesto unico tutti i portatori di interesse del territorio, tra cui anche la Provincia ma non solo, è stato un invito che ha anticipato una successiva richiesta formale di aderire ad un tavolo permanente di consultazione, perché appunto non c'erano le condizioni precedentemente, a livello proprio di tempo, di costruire un percorso di condivisione attorno a queste progettualità. Ma va detto che in questo periodo sono emerse progettualità per 30 milioni di euro solo per i 13 Comuni, che non trovano spazio qui dentro per le varie motivazioni che ho descritto prima, prevalentemente legate alle linee guida emanate dalla Regione dieci giorni fa.

Quindi di fatto all'interno di questo tavolo l'idea è quella proprio di mantenere una Consulta permanente su quelli che possono essere idee, progetti e opportunità da sviluppare insieme in un'ottica di area vasta, e di poter cogliere anche altre opportunità di finanziamento che possano andare a completare queste necessità progettuali che nascono dal basso, e che finalmente in un tavolo di area vasta vengono messe a fattor comune. Quindi di fatto è un percorso che parte purtroppo con i tempi stretti dell'emanazione di queste linee guida della Regione, ma che apre ovviamente ad uno scenario di condivisione continua in avanti. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Qualcun altro vuole intervenire dopo i chiarimenti dell'Assessore, sulla delibera ovviamente? No. Non vedo mani alzate. Quindi chiudiamo la discussione sulla delibera. Dichiarazioni di voto? Consigliere Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Ribadisco quello che ho detto prima, nel senso che tecnicamente i progetti proposti sono condivisibili. Si tratta di proposte e progetti che si rifanno ad altre proposte e idee che abbiamo avanzato in questi quattro anni, quindi non vedo il motivo per cui dovremmo votare contro. Quindi il voto da parte nostra sarà favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliera Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Noi prendiamo atto di quanto indicato nel testo della proposta di delibera, per cui fa riferimento a delle indicazioni con DGR del 18 novembre 2022 e a dei criteri di selezione e valutazione parte integrante della DGR 1832/2021, non di dieci giorni fa, quindi noi leggiamo da questo. Io non ho partecipato alla Commissione non facendone parte. Apprendo adesso notizia che sono arrivati dieci giorni fa. Comunque, per i motivi espressi in precedenza, il voto è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Nessun altro vuole fare dichiarazione di voto? C'è qualcuno che vuole fare dichiarazione di voto? Consigliere Chendi, prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Velocemente, per annunciare il nostro voto favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non c'è nessun altro, quindi possiamo mettere ai voti. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera viene approvata con 25 voti favorevoli.

Passiamo adesso a votare l'immediata esecutività. Prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Anche l'immediata eseguibilità del punto n. 7 all'ordine del giorno viene approvata con 25 voti a favore.

PUNTO N. 8 - “Adozione della variante urbanistica semplificata n. 2 al PAT, ex art. 14-bis della L.R. 23.04.2004, n. 11, per correzioni cartografiche e normative”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al punto n. 8 all’ordine del giorno “Adozione della variante urbanistica semplificata n. 2 al PAT, ex articolo 14-bis della Legge Regionale 23.04.2004 n. 11, per correzioni cartografiche normative”. Prego Assessore.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

In fase di redazione della variante generale del piano degli interventi, che ha accolto delle manifestazioni di interessi privati di poter attuare degli interventi in città, nel verificare una verifica di coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti di queste manifestazioni di interventi, ci si è resi conto che ci sono delle incoerenze con il PAT, o meglio non determinate dal tipo di richiesta del privato.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, potete fare un po’ di silenzio, perché sennò non si sente. C’è l’Assessore comunque che sta esponendo. Grazie.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Dicevo appunto che sono stati riscontrati degli errori di natura cartografica e anche delle necessità di sistemazione di alcune norme del PAT che era stato approvato e quindi è vigente dal 2012, che adesso vi vado ad illustrare.

Anzitutto stiamo facendo riferimento ai contenuti di due elaborati cartografici, la tavola 4 e la tavola 5, che di fatto poi trovano corrispondenza anche nelle norme tecniche di piano, e che per quanto riguarda le zone con destinazione F a servizi, in cui appunto l’Amministrazione, sulla base del dimensionamento del PAT, che sappiamo essere sovradimensionato, andava a strategicamente a individuare delle aree di sviluppo di progettualità pubbliche. In particolar modo nella tavola 4 del PAT vengono individuate quelle che sono normate all’articolo E-20 aree destinate ad attrezzature di maggiore rilevanza di proprietà comunale. In realtà ci si è proprio resi conto che la mappatura andava a individuare queste aree anche in proprietà private. Quindi si è reso necessario fare questo adeguamento cartografico per consentire ai privati di poter esercitare il proprio diritto sulla propria proprietà.

Su questo aspetto devo dire che sono state rilevate 15 correzioni da apportare, che sono poi nella relazione che è allegata alla delibera evidenziate una per una.

Altre 20 correzioni di natura cartografica sono state invece individuate nella tavola 5, che è la tavola che è stata introdotta con l’adeguamento al consumo di suolo, in quanto anche in questo caso, poiché la norma, per poter essere efficace su un titolo privatistico, deve far coincidere sui limiti di proprietà anche catastale determinati vincoli o non vincoli, chiaramente il PAT era stato disegnato su una cartografia vecchia, datata, per cui si è reso necessario fare un adeguamento cartografico e andare a correggere quindi sui reali perimetri delle proprietà gli ambiti di urbanizzazione consolidata, che sono quelli che non fanno consumo di suolo, tanto per dire.

Come dicevo, 20 correzioni cartografiche quindi sono state rilevate e si propone appunto di poterle normalizzare nella tavola 5, e va anche evidenziato che sotto il profilo normativo, quindi senza comunque andare a incidere sul dimensionamento del PAT e sulle scelte strategiche del PAT, si consente in quelle aree su cui il PAT prevede la realizzazione di programmi complessi, che sono aree vaste, in cui insistono proprietà di più proprietari, il PAT non prevedeva la possibilità di realizzare gli interventi per stralci, quindi per mettere nella condizione i private di potere intervenire a fronte di un progetto complesso e condiviso in maniera autonoma, quando appunto il singolo proprietario avesse la possibilità economica di intervenire.

Quindi noi in questa modifica andiamo quindi a consentire l'attuazione dei programmi con complessi per stralci funzionali ad un programma appunto condiviso.

Si tratta di una variante semplificata, che è prevista dalla legge urbanistica 11, e che quindi prevede che sia come iter adottata e approvata direttamente dal Consiglio Comunale, senza passare per il vaglio della Regione o della Provincia.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Apriamo la discussione sul punto. Chi vuole intervenire? Nessuno? Non vedo mani alzate, quindi chiudo la fase di discussione. Qualcuno vuole fare dichiarazione di voto? Prego Consigliere Saccardin.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Anticipo, come ho detto in Commissione, il nostro voto favorevole. Ritengo che sia la conferma di un'azione di regolarizzazione che l'Amministrazione Comunale sta facendo in questo complesso sistema urbanistico rimasto fermo per anni. Questa delibera e quelle che verranno dopo servono a sanare delle giuste aspettative dei cittadini. Io penso che sia meritevole di un'approvazione condivisa da parte di tutto il Consiglio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Molto brevemente. Si tratta di aggiornamenti e modifiche che ovviamente vanno verso la direzione giusta, quindi il nostro gruppo voterà favorevolmente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di fare dichiarazioni di voto? No. Allora prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera viene approvata con 24 voti favorevoli.

Chiediamo adesso l'immediata esecutività.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Anche l'immediata esecutività viene approvata con 24 voti a favore.

PUNTO N. 9 - “Adozione della quattordicesima variante parziale al piano degli interventi (P.I.) ex art. 18 L.R. 11/2004”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso alla delibera n. 9 “Adozione della quattordicesima variante parziale al piano degli interventi ex articolo 18 Legge Regionale 11/2004”. Prego Assessore.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Grazie nuovamente. Con questa delibera si porta in adozione, quindi si chiede il voto per l'adozione favorevole di questa variante urbanistica che si rende necessaria per dare attuazione ad una progettualità che il Comune di Rovigo ha presentato portando a casa un finanziamento a copertura delle spese di progettazione da quella preliminare, passando per quella definitiva ed esecutiva, all'interno del Bando Italia City Branding 2020, che prevedeva proprio il finanziamento su 20 città pilota di interventi di recupero di aree di degrado e con potenziali problemi anche di riqualificazione, per rimettere in gioco spazi pubblici con nuove funzioni, in particolar modo funzioni che guardassero alla sfera culturale, artistica e ricreativa.

Nel caso del Comune di Rovigo, che ha presentato una proposta che richiedeva anche un naming per essere brandizzato a livello internazionale, perché l'obiettivo del progetto è quello di cercare di attrarre investimenti in città, non solo nazionali ma anche dall'estero, passa con il nome di Rovigo Open City, ed è una proposta che va a creare delle cerniere di ricucitura di spazi urbani in centro storico a partire da quella che era stata una prima esperienza di recupero di un vuoto urbano, quello più recente, l'ex Liceo Celio, ora Urban Digital Center Innovation Lab di Rovigo, considerando la progettualità a cui il Comune di Rovigo ha dato un proprio contributo nel recupero di Palazzo Bosi come progetto di ampliamento dell'Accademia dei Concordi in un'ottica di Open Smart Library, e quindi su questa scorta si è deciso di inserire questi quattro siti che dessero anche l'occasione di creare un nuovo percorso culturale in città, coinvolgendo quindi il sito dell'ex Caserma dei vigili del fuoco, l'ex sede della Polizia Locale, Piazza Annonaria e l'annesso ex forno comunale.

La progettazione, nel prevedere queste nuove funzioni, necessita di questa variante urbanistica per consentire alcuni interventi. Più specificamente nell'area dell'ex sede dei vigili del fuoco, che è un'area di circa 2.500 metri quadri, è prevista la demolizione e non ricostruzione, come attualmente da strumento urbanistico invece è previsto, di tutti i vecchi depositi che erano depositi dei mezzi dei vigili del fuoco. Questo consente di ricavare in questo spazio, che appunto va ad aprire - Open City lo dice già come termine - un nuovo spazio in città di connessione urbana, che vede una maggiore superficie a verde pubblico di 360 metri quadri. Mentre per quanto riguarda il comparto perché, essendo edificio adiacenti, vanno considerati quasi come un tutt'uno, ex sede Polizia Locale, Piazza Annonaria ed ex forno comunale, stiamo parlando di una superficie totale di circa 2.700 metri quadri; qui è previsto di poter intervenire recuperando i solai dell'ex forno comunale, che mette quindi il progetto nella condizione di recuperare circa 430 metri quadri di superficie per attrezzature collettive, che possono quindi ospitare le funzioni che citavo prima.

Pertanto questa variante, attraverso le schede urbanistiche 1 e 2 che sono allegate alla documentazione, e che saranno poi parte integrante della variante del centro storico, anch'essa in fase di redazione, consentirà questa tipologia di interventi.

Preciso che in 3^a Commissione la delibera è passata con 4 voti favorevoli e 1 astenuto, e che in sede di Commissione è stato rilevato che alla pagina 7 della relazione sono presenti un paio di refusi, che necessiteranno di intervento correttivo che andremo ad effettuare attraverso la presentazione di un'osservazione da parte dell'ufficio tecnico; refusi in termini di nomenclatura: è stato riportato erroneamente due volte ex sede dei Vigili del fuoco, senza differenziare tra ex sede Polizia Locale e Vigili del fuoco, e anche nella cartografia viene individuato nel palazzo del Municipio l'Accademia. Quindi questi sono proprio due errori che andremo a sanare presentando questa osservazione tecnica post adozione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Chi vuole intervenire? Prego Consigliere Saccardin.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Intervengo per confermare quello che ho detto in Commissione. Si tratta di un atto dovuto, se vogliamo pensare di poter realizzare questi progetti nel momento in cui fossero finanziati. E' vero che c'è in itinere il percorso per ottenere il finanziamento per la loro realizzazione, però se noi non predisponiamo lo strumento urbanistico, potremmo trovarci in difficoltà. Per cui ritengo che sia un atto necessario e doveroso.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro vuole intervenire sul punto all'ordine del giorno? Prego Consiglieria Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. Ho sempre sostenuto che la riqualificazione urbana di Rovigo parta dalle piazze come fulcro sociale economico della vita cittadina. Qui è stata scelta la Piazza Annonaria, che comunque è una piazza pubblica, con un'attenzione al collegamento con piazza Garibaldi. Non posso che essere soddisfatta. E' un mio vecchio tra l'altro esame universitario di restauro urbano, quindi diciamo che conosco abbastanza bene la zona, ed era anche per questo che l'avevo proposto in campagna elettorale a ragion veduta. Quindi ok.

Per quanto riguarda la l'area dell'ex sede della Polizia Locale, ho apprezzato che in questa proposta di variante venga demolito anche il fabbricato che precedentemente veniva mantenuto, liberando ulteriore spazio anche qui, perché ci sono delle superfetazioni senza alcun valore storico architettonico, che non danno spazio e aria al nostro tessuto urbano. Quindi lo ritengo dal punto di vista progettuale una buona scelta.

Sono un po' perplessa sul fatto che non sia tenuta neanche una parte a parcheggio; parcheggio che poteva essere dotato e limitato anche a quelle elettriche, con colonnine, in un'idea di Smart City, cui appunto fa riferimento questa idea, questa proposta di finanziamento, anche in collegamento al recupero della sistemazione dell'area adiacente del Duomo, dove sicuramente verranno tolti dei parcheggi, ma dove insistono delle attività, che hanno bisogno di avere un appoggio anche limitato nel tempo per persone che devono recarsi, per persone con problemi motori. Quindi l'avrei vista, anche se nella cartografia è un po' piccolina, è difficile, però dà l'idea di uno spazio verde - va benissimo - ma forse poco funzionale.

Quello che rilevo ancora una volta è che queste idee, magari buone di per sé, mancano di una programmazione complessiva, di un inquadramento, che tenda a mettere in connessione poi le singole realizzazioni a scelte. E' per questo che l'idea del parcheggio non è peregrina. Non c'entra niente neanche con la futura realizzazione della zona del Tribunale. E' proprio una necessità della zona, un'opportunità di andare a liberare magari le vie di spazi, di sosta, di parcheggi, per realizzare delle piste ciclabili; cosa che adesso non è possibile. Ci sono sempre delle mancate occasioni. Questo mi dispiace molto.

Chiaramente un progettista segue le indicazioni, propone e poi segue le indicazioni dell'Amministrazione. E' frutto di un confronto e anche di una conoscenza del territorio. Questi refusi e anche l'ingenuità dei percorsi riportati, che sono parziali percorsi pedonali, perché ce ne sono anche degli altri non indicati, si intende il senso, ma vanno riqualificati non solo quelli proposti dalla Piazzetta Annonaria, questo percorso anche un po' caratteristico nella zona del ghetto che è lì adiacente, ma anche altre che vengono quotidianamente usate dai rodigini o dai visitatori.

Consentitemi questa digressione un po' più forse tecnica, ma anche parzialmente politica, perché parliamo ancora di programmazione di quella che è la nostra idea di città, quindi di una città smart, una città green, una città attrezzata e accogliente sempre più, noi vogliamo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Vado a memoria: questo bando, questa linea di finanziamento, è del 2021. Giusto Assessore? All'incirca.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Riguarda quattro siti che indubbiamente rappresentano i vuoti urbani della nostra città e in particolare del centro storico, e sono sicuramente delle aree che devono essere recuperate e valorizzate, perché in alcuni casi hanno anche un carattere storico come per esempio Piazzetta Annonaria e il formo comunale. Quindi sicuramente l'idea di lavorare a una linea di finanziamento, a dei progetti che vanno a recuperare queste aree, non ci può che vedere contenti e favorevoli.

Però ci sono delle considerazioni, di quanto detto appunto dalla collega Gambardella, che noi come gruppo condividiamo, nel senso che per esempio per quanto riguarda l'ex Caserma dei Vigili del fuoco, si poteva eventualmente fare un ragionamento più complessivo e tenere in considerazione appunto le varie necessità dei negozianti, dei residenti e in generale dei cittadini, in relazione proprio a quell'area.

Poi una mia valutazione - non sono un esperto magari come la collega Gambardella - però votare una variante urbanistica a scatola chiusa senza avere un progetto esecutivo, senza avere un progetto dettagliato, mi crea dei dubbi anche perché questa variante urbanistica poi vincolerà le future Amministrazioni Comunali a un'idea di città, a un'idea di riutilizzo di queste aree che sarà quella, sarà definitiva e non potrà più essere cambiata. Magari la condivido anche, perché in relazione a Piazzetta Annonaria io la condivido pienamente, a parte tutto il tema della copertura che bisogna vedere effettivamente come verrebbe fatta e progettata, però mi sarei aspettato, visto che si tratta comunque di un bando e di un finanziamento di qualche anno fa, del 2021 all'incirca, mi sarei aspettato che ci fosse qualcosa di più rispetto a un progetto preliminare e a una cartografia, su cui poi dare una valutazione. Destinarla a verde con la previsione di serre e quant'altro, ripeto, può essere condivisibile, però se non ho un progetto preciso, dettagliato, con tutte le informazioni, non posso dare un giudizio.

Quindi l'idea è positiva. L'idea di valorizzare e recuperare queste aree degradate è positiva, però ci sono dei dubbi e delle perplessità, quindi anticipo che ci asterremo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire? No. Quindi chiudiamo la discussione. Prego Assessore.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Grazie. Molto brevemente. Tecnicamente un progetto definitivo esecutivo può essere messo in piedi con una conformità urbanistica, quindi non è possibile investire soldi in una progettazione senza avere una conformità urbanistica che consenta di progettare, sapendo che lì è possibile fare determinate azioni di intervento. Per questo motivo siamo fermi ad un progetto preliminare. Questo tra l'altro, sotto il profilo dello sviluppo di una progettazione è un timesheet che è stato presentato al bando e che è stato quindi validato da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che poi ha finanziato la messa in essere del progetto e quindi le spese di progettazione.

Per quanto riguarda invece la valutazione o meno di poter ricavare dei parcheggi, sono scelte chiaramente. Sappiamo sì che, ma era stata anche presentata dalla Consigliera Gambardella un'ipotesi di ricavare appunto questi spazi a parcheggio proprio nel sito dell'ex Caserma dei Vigili del fuoco, la nostra scelta è stata quella di valorizzare un patrimonio archeologico, e non abbiamo ritenuto che ricavare parcheggi sotto quello che è il sito forse con maggiore testimonianza anche sotto un profilo turistico, monumentale della città, fosse la migliore destinazione da realizzare. Sono scelte. Quindi abbiamo operato in questa direzione e in coerenza anche con una logica appunto di permeabilità più pedonale e ciclabile della città.

E' una variante puntuale, quindi entrerà a pieno diritto come altre varianti che abbiamo già portato qui in Consiglio nella variante generale da cui uscirà quel famoso disegno sistemico della città. Essendo variante puntuale, quello che era richiesto era di individuare qual era all'interno dell'area di interesse che ha motivato la scelta di selezionare quei quattro siti, come appunto proporre potenziali percorsi di visitazione e di attraversamento del centro storico rispetto alla situazione attuale. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. La Consigliera Gambardella vuole dire a microfono quello che mi ha segnalato? Perché non capisco francamente, comunque è meglio che lo sappiano tutti, così vediamo se dobbiamo correggere. Prego.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Semplicemente che l'Assessore Cattozzo, che poi aveva rilevato prima il refuso, continua a usare impropriamente la sede dell'ex Caserma dei Vigili del fuoco, che tra l'altro si ritrova anche nel testo della delibera. E' un refuso, importante è la cartografia e che ci si capisca, ma mi sembra che non sia la sede dell'ex Caserma dei Vigili del fuoco di cui stiamo parlando. Infatti prima l'Assessore ha specificato che infatti è l'area dell'ex sede della Polizia Locale. E' corretto?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusi, non parlatevi tra di voi. Al limite risponde al microfono. Ha terminato?

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Questa era la domanda che lei mi ha detto di esplicitare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso facciamo rispondere all'Assessore a microfono. Prego Assessore.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Il mio riferimento al sito dell'ex Caserma dei Vigili del fuoco era nel dar risposta sulla mancata idea di realizzare parcheggi in quel sito, non certo nel refuso che faceva riferimento all'ex sede della Polizia Locale, dove invece il percorso di attraversamento e di connettere Piazza Garibaldi con Piazza Annonaria è stato appunto uno degli indirizzi che sono stati proprio dati allo studio di progettazione, e quindi di ricavare uno spazio che fosse gradevole, aperto e che aprisse appunto a nuove opportunità, nel collegare a livello pedonale Piazza Garibaldi con Piazza Annonaria.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Siamo a posto Consigliera Gambardella?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusi, deve sempre parlare al microfono, altrimenti no.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Stiamo parlando della Piazza Annonaria, ex forno, collegamento Piazza Garibaldi, uno, e della sistemazione dell'area pedonalizzata tra Via Vicolo Santa Barbara - queste sono le cartografie allegate - che si collega con i giardini. Poi le altre valutazioni dei vari progetti non sono state riportate, non sono oggetto di questa. Questo era il riferimento. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Abbiamo chiarito. Chiusa la discussione. Qualcuno vuole fare dichiarazione di voto? Prego Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Come dicevo prima, ribadisco il fatto che alcune progettualità, in particolare sul forno comunale e la Piazzetta Annonaria, sono condivisibili; altre progettualità, in particolare quella di cui si sta parlando durante questo punto all'ordine del giorno in particolare, solleva delle perplessità: non si capisce questo riferimento alla serra, non si capisce il riferimento ad un'area verde in generale. Sarebbe stato bello per esempio realizzare una piazzetta anche a servizio della futura realizzazione del Tribunale, con qualche parcheggio e quant'altro, anche perché ricordiamo che, in relazione al Tribunale, si fa sempre riferimento al parcheggio del centro commerciale Due Torri. In passato c'era stata una convenzione con ASM, proprio con la proprietà; da quel che ci risulta siamo finiti in causa, quindi la disponibilità di questa area per i parcheggi del Tribunale in realtà non c'è.

Ovviamente quella piazzetta non sarebbe stata la soluzione, perché c'è una necessità sicuramente più ampia, però magari, in particolare per quanto riguarda i mezzi elettrici, si sarebbe potuto alleggerire il problema.

Detto questo, ripeto, per me e per il mio gruppo la discussione, il confronto e il dialogo è assolutamente la cosa più sacra che ci sia. Quando si presenta un progetto, ci piacerebbe che ci fosse la massima discussione, il massimo dialogo con tutti i progettisti, con tutta la città, in maniera tale che possano emergere i migliori progetti possibili. In questo caso ci stiamo vincolando a una sola idea che, ripeto, può essere condivisibile o non condivisibile, per carità, però questa discussione con la città, con i – chiamiamoli - portatori di interesse, ma in generale interessati alla valorizzazione e al recupero dell'area, non c'è stata, e a mio avviso è un peccato. Quindi per noi il nostro voto sarà di astensione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro chiede di fare dichiarazioni di voto. No. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Astenuta.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera viene approvata con 21 voti a favore e 4 astensioni.

Passiamo adesso all'immediata eseguibilità.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 25 voti favorevoli.

PUNTO N. 10 - “Definizione delle dotazioni di parcheggi pubblici e/o privati a uso pubblico nel caso di insediamento di medie strutture di vendita in edifici esistenti a destinazione commerciale situati nel centro storico del capoluogo – Criteri e approvazione schema-tipo di convenzione”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al punto n. 10 all'ordine del giorno “Definizione delle dotazioni di parcheggi pubblici e/o privati a uso pubblico nel caso di insediamento di medie strutture di vendita in edifici esistenti a destinazione commerciale situati nel centro storico del capoluogo - Criteri e approvazioni schema-tipo di convenzione”. Prima di passare a trattare l'argomento, siccome abbiamo avuto e ho avuto come Presidente del Consiglio una richiesta di rinvio dovuta al fatto che mancava la documentazione, vorrei capire dalla Consigliera che mi ha fatto la segnalazione se questa cosa si può ritenere superata, e quindi lei è perfetta conoscenza di tutta quella che è la documentazione, quindi possiamo procedere con la delibera, oppure rimane fermo invece quello che ci ha fatto presente alla Presidenza, e a me al Segretario. Prego.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Come le ho anticipato, c'è stata una richiesta di pubblicazione sul drive della schema che mancava. L'ho ricevuto, ho avuto un confronto con il Dottor Ballarin che cortesemente mi ha chiamato e con l'Assessore, per cui si è chiarita la questione. La ringrazio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Quindi procediamo e riteniamo superata la sua segnalazione. Prego Assessore Businaro.

BUSINARO GIORGIA – Assessore:

Grazie Presidente. Questa è una proposta di delibera che mette un tassello molto importante nella strategia dell'Amministrazione per dare impulso al commercio in centro storico e contestualmente nel recuperare spazi attualmente in disuso, contribuendo appunto a non far scappare le attività commerciali e a non consumare ulteriore suolo. Perché? La normativa, la legge urbanistica regionale, prevede che per strutture di vendita di medie dimensioni sia necessario costruire e mettere a disposizione della città parcheggi pubblici o privati ad uso pubblico, con un rapporto uno a uno, quindi un metro quadro di superficie calpestabile commerciale, un metro quadro di parcheggio.

La legge regionale invece sul commercio, Legge 50/2012, consente di ovviare al problema della nuova costruzione di parcheggi in centro storico o di monetizzazione degli stessi attraverso delle convenzioni che il Comune può stipulare con i privati che intendano insediarsi in spazi già a destinazione commerciale. Quindi stiamo parlando di medie strutture oltre i 250 metri quadri e sotto i 2.500, che fossero già a destinazione commerciali, nei quali si va ad insediare un'attività di vendita.

Con questo schema di convenzione noi consentiamo appunto a chi vuole investire in città di farlo in maniera veloce, di farlo senza dover riadattarsi agli standard urbanistici, perché questi erano già stati soddisfatti dal precedente insediamento, e quindi al momento della destinazione commerciale dello spazio in oggetto.

Quindi quello che vi proponiamo di approvare è lo schema tipo di convenzione, che poi di volta in volta verrà perfezionato tra il Comune, nel caso specifico il Dirigente, e l'attività privata che vuole insediarsi. Crediamo che questo sia un passaggio molto importante, appunto ripeto per le due motivazioni: recuperare spazi attualmente vuoti e dare nuovo impulso al commercio, in particolare alle medie strutture di vendita.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Apriamo la discussione. Chi chiede di intervenire? Prego Consigliere Saccardin.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Io intervengo per dire che tutto si può dire, ma mi pare che anche questo provvedimento, insieme con quello precedente ed altri che sono stati presentati nei Consigli già fatti, rendano evidente che esiste un disegno strategico per il futuro della città. Certo, sono elementi puntuali, ma sono elementi fra di loro coerenti rispetto a un punto di vista di carattere generale. Questo provvedimento, che può sembrare un provvedimento puramente amministrativo, consente invece di riprendere in mano una questione di carattere fondamentale, che è quella di come riuscire a riattivare i luoghi dedicati al commercio, quelli più significativi nella nostra città, in modo da poter in questo modo riportare alla centralità di alcune attività anche in centro storico.

Io penso che avremo modo di verificare meglio questi elementi e la loro coerenza fra di loro quando avremo modo di affrontare il piano degli interventi del commercio e lo stesso piano del centro storico, il piano degli interventi in generale, e vedremo che questi elementi puntuali, che anticipano delle scelte di carattere generale, sono coerenti e individuano ed indicano una visione complessiva dello sviluppo della città. Lo dico perché ci tengo a evidenziare questa coerenza di prospettiva.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

E' molto apprezzabile questo provvedimento; è anche un provvedimento che so che non è stato facile alla fine riuscire a fare una delibera di questo tipo, perché ha in un qualche modo voluto superare un'ottica meramente burocratica nella gestione dei problemi importanti che ci troviamo a dover risolvere. Quindi un grande apprezzamento per questa cosa e speriamo che sia appunto di stimolo per riuscire in un qualche modo ad attrarre, agevolando, tutta una serie di attività per riempire degli spazi che purtroppo nel nostro centro storico ci sono. Quindi bene, mi sembra un'ottima cosa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Ho sentito parlare di coerenza, di prospettiva, di piano strategico. La verità è che questo provvedimento nasce da una richiesta specifica di un imprenditore rodigino. Quindi di strategico sinceramente non ci vedo nulla. Ci vedo però la volontà dell'Amministrazione di trovare una soluzione dopo mesi che questo imprenditore aspetta per insediarsi in una nuova locazione. Quindi la strategia qui non c'è, Saccardin la posso assicurare su questo. Ce l'aspettiamo, anche se ormai manca poco meno di un anno alla fine dell'Amministrazione, ci aspettiamo delle proposte che vadano incontro, più che proposte ci aspettiamo concretamente dei fatti che vadano incontro ormai a uno spopolamento del centro storico e a una difficoltà evidente che ha questa città e che sta riscontrando, soprattutto nell'ultimo periodo, di venire incontro a imprenditori, piccoli, grandi, medi; capire quali sono - l'Assessore magari ci sta già riflettendo - quindi capire quali sono le intenzioni di questa Amministrazione.

Avevamo proposto a suo tempo un bando che potesse dare dei fondi, dei soldi a fondo perduto per chi si insedia in città, per chi l'attività ce l'ha già, quindi un aiuto magari per cambiare gli arredi, installare della videosorveglianza. E' un bando che era già preconfezionato, non è una novità, ma è comunque una proposta fatta anche in altri Comuni da altre Amministrazioni che ha avuto un discreto successo, ha incentivato anche lì, ha attenzionato magari gli imprenditori a investire nella

città, ma di cui si sono perse le tracce. Ecco che magari lo riproponiamo all'Assessore, magari dare un segnale dove l'Amministrazione è vicina alle attività e cerca in qualche modo nelle proprie possibilità economiche, magari seppur limitate, di dare un segnale in controtendenza rispetto a questi quattro anni. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro vuole intervenire? Prego Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Condivido ovviamente le parole del mio Capogruppo e aggiungo: bene Assessore, benissimo, è un ottimo intervento, è un ottimo provvedimento, però si poteva sicuramente fare prima. In quattro anni è a mio avviso un intervento di questo genere si poteva fare. Quindi probabilmente mi sorge il dubbio che il motivo per cui non si sia fatto è che probabilmente è dovuto all'assenza dell'Assessore al commercio, cioè di una persona che specificatamente si occupa del settore e che soprattutto lavori per il suo rilancio. Quindi bene che si sia arrivati a questo provvedimento, la città ne aveva assolutamente bisogno. La città a mio avviso ha due grossi problemi: il primo è sicuramente la presenza di tantissimi vuoti urbani, e il secondo problema è la denatalità. L'unico modo per risolvere questi due problemi che stanno uccidendo la nostra città è appunto insistere e lavorare enormemente per creare nuovi posti di lavoro. E per creare nuovi posti di lavoro bisogna incentivare l'impresa, bisogna incentivare il commercio, bisogna fare tutto quello che è possibile per attirare investimenti, per attirare aziende e creare quindi nuovi lavoratori, portare nuove famiglie in città e far sì che la nostra città non solo sopravviva, ma possa avere una prospettiva futura.

Questo provvedimento nello specifico va in questa direzione, ha questa finalità. Quindi ovviamente ci vede sicuramente contenti e soddisfatti. Ripeto, bisognava farlo prima. Ci sono tantissimi altri interventi che bisogna assolutamente concretizzare. Il mio Capogruppo ha citato alcune proposte che sono state avanzate in questi anni, ma tantissime altre se ne potrebbero portare avanti.

Noi dobbiamo assolutamente avere questa prospettiva, altrimenti la città non guarda al futuro e purtroppo rischia di scomparire o comunque di non avere ulteriore sviluppo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire? No. Quindi possiamo ritenere chiusa la discussione. Non c'erano domande. Prego Assessore, non c'è una risposta però prego.

BUSINARO GIORGIA – Assessore:

Grazie. Solo una precisazione. Prima ho dimenticato di dire che la Commissione si è espressa all'unanimità sul punto.

Due precisazioni che prima avevo dimenticato di fare. E' vero quello che dice il Consigliere Aretusini, e cioè che il provvedimento arriva in risposta ad una richiesta. Questo accade molto spesso nel senso che, se non c'è lo stimolo, a volte l'ordinario non consente di prevedere casi che magari non vengono proposti nella realtà. Quindi sì, è stata una risposta ad una richiesta, che però con la convenzione tipo consente di aprire la possibilità a tutti coloro che vogliono insediare medie strutture di vendita in centro storico.

La richiesta non arriva tanti mesi fa, nel senso arriva pochi giorni prima della mia nomina, e su questo vorrei ringraziare l'Assessore Cattozzo che ha definito con il Dirigente praticamente l'impianto, sia della delibera che della convenzione. Quindi merito a chi ha fatto davvero il lavoro. Io lo sto presentando a voi e ci tengo a ringraziare chi ha lavorato prima di me.

Quindi capisco che uno possa pensare "Avete risolto un problema perché c'è stata una richiesta", però appunto si apre una nuova prospettiva, una nuova possibilità per tutti, e ringrazio anche per la disponibilità a condividere idee, proposte, suggerimenti. Ovviamente, come già qualcuno dei Consiglieri di opposizione sa, perché è venuto a trovarmi, sono assolutamente disponibile anche ad

accogliere e a cercare di rendere concreti tutti i suggerimenti che vorranno arrivare sul tema del commercio e sulle altre deleghe che mi sono state affidate. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcuno vuole fare dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Io ringrazio l'Assessore Businaro. E' chiaro che io rispondevo alle esternazioni del Consigliere Saccardin, dove parlava di strategia, di visione. Quindi parlavamo di questo.

Comunque apprezziamo il provvedimento, apprezziamo la volontà di andare incontro a questa attività e aver redatto questa delibera. Ringraziamo anche il Dirigente del settore, e il nostro voto sarà favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliere Saccardin. Non vi rispondete fra di voi però, perché comunque è una dichiarazione di voto, non un ulteriore dibattito. Prego.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Sono stato citato personalmente e la cosa mi fa onore. Mi dispiace che quello che vedo io non è visto da altri colleghi però io, quello che vedo, lo dico. E penso che questo sia collocato dentro una visione strategica del futuro della città. Sono atti che avvengono mano a mano che maturano, ma sono coerenti. Si potevano trovare anche soluzioni diverse a domande puntuali. Questa domanda è una domanda che apre uno spazio di gestione del futuro. Per questa ragione voto a favore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consiglieri Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Ringrazio l'Assessore Businaro per l'esposizione e chi ha lavorato per trovare una soluzione e una prospettiva. Spesso le soluzioni partono dagli stimoli. Quindi in questo caso è quello che è successo: consumo di suolo zero, riorganizzazione degli spazi, impulso al commercio. Quindi va bene. Va bene per giustificazione e motivazione del parere favorevole, ma anche come spinta, prospettiva più che strategica adesso, per il futuro. Io la vedo questa. Non è una strategia complessiva come qualcun altro indica, ma piuttosto una soluzione puntuale, comunque apprezzabile, a un problema concreto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ci sono altre richieste di intervento? Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera viene approvata con 22 voti favorevoli.

Votiamo adesso l'immediata eseguibilità.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Anche l'immediata esecutività viene approvata con 22 voti a favore.

Chiudiamo il Consiglio Comunale alle 20.52. Buona serata a tutti.